

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	02/04/2020	14	Solidarietà, Protezione civile al lavoro <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	02/04/2020	21	Portico di Caserta - Protezione civile, il regolamento oggi in Consiglio <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	02/04/2020	20	Protezione civile, l'opposizione vuole il nucleo ma il sindaco: c'è tempo <i>Ciro Giugliano</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	02/04/2020	18	Protezione civile Aperta la caccia a nuovi volontari <i>(giorgio Di Girolamo)</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	02/04/2020	8	Maraia: è una città abbandonata, faremo da soli anche i tamponi <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	02/04/2020	10	Intervista a Angelo Giusto - " La sanità del Sud sempre più povera: la crisi lo dimostra " <i>Redazione</i>	8
ROMA	02/04/2020	4	Mascherine sbagliate dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	10
ROMA	02/04/2020	16	Terra dei Fuochi, "centrale" a Napoli per azzerare i roghi <i>Redazione</i>	11
ROMA	02/04/2020	27	L'associazione Forense Stabiese aiuta la Protezione Civile e la parrocchia del Carmine <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	02/04/2020	8	Crollano due case Muore una 80enne = Crolla una palazzina per una fuga di gas Muore una donna salvate sei persone <i>Lu.pe.</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	02/04/2020	5	Nei Covid Hospital in arrivo altri 34 posti letto In campo Intesa Sanpaolo <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/04/2020	2	A Bari altri due voli della Protezione civile Mascherine ai medici Arcuri chiede scusa <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/04/2020	18	Il boato e il crollo, tragedia ad Alberona <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI BARI	02/04/2020	40	Un concorso d'arte a Gioia del Colle a sostegno della Protezione civile <i>Redazione</i>	18
MATTINO AVELLINO	02/04/2020	30	Giunta e Consiglio donano i gettoni di aprile alle famiglie in difficoltà <i>Pasquale Pallotta</i>	19
MATTINO AVELLINO	02/04/2020	30	Neve e vento a folate la coda d'inverno fa danni in provincia <i>Katiuscia Guarino</i>	20
MATTINO CASERTA	02/04/2020	23	Aiuti e buoni spesa sui Comuni valanga di richieste = Buoni spesa, valanga di richieste Parte SOSTeniamoCaserta <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA BARI	02/04/2020	10	Torna la neve sul Gargano eVallecTltria <i>Redazione</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	02/04/2020	13	Rispettate le regole, volontari offesi <i>Redazione</i>	24
ansa.it	01/04/2020	1	Maltempo: neve in Basilicata, imbiancati anche i Sassi - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	25
andrialive.it	01/04/2020	1	La Chiesa di Andria nel tempo del Coronavirus <i>Redazione</i>	26
baritoday.it	01/04/2020	1	Fiochi di neve e gelate sulla Murgia, `bruciate` fioriture e coltivazioni: "Danni enormi, subito stato di calamit?" <i>Redazione</i>	28
baritoday.it	01/04/2020	1	Risveglio imbiancato nel Barese, fiochi di neve sulla Murgia <i>Redazione</i>	29
corriereirpinia.it	01/04/2020	1	Maraia (deputato M5S): "I cittadini di Ariano Irpino si organizzano da soli" <i>Redazione Web</i>	30
ilsannioquotidiano.it	01/04/2020	1	Coronavirus, da Intesa Sanpaolo interventi per 80 milioni <i>Redazione</i>	31
irpiniaoggi.it	01/04/2020	1	Allarme residenze sanitarie per anziani in Irpinia: controlli insufficienti dell'Asl <i>Redazione</i>	32
irpiniaoggi.it	01/04/2020	1	Allarme residenze per anziani in Irpinia: "I controlli sono una chimera" <i>Redazione</i>	35
napolitoday.it	01/04/2020	1	Cotugno-Monaldi: contro il covid più posti letto grazie a Intesa San Paolo <i>Redazione</i>	38
puglialive.net	01/04/2020	1	MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, NEVICATE PRIMAVERILI FANNO STRAGE DI MANDORLE IN CAMPAGNA; IN FUMO 90% RACCOLTO <i>Redazione</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2020

casertanews.it	01/04/2020	1	Incendio nell'appartamento, condominio evacuato nella notte FOTO <i>Redazione</i>	41
casertanews.it	01/04/2020	1	Terra dei Fuochi, Costa: "Suddividiamo l'intero territorio tra Napoli e Caserta in macroaree" <i>Redazione</i>	42
casertanews.it	01/04/2020	1	Danni per il maltempo, albero crolla sulla statale FOTO <i>Redazione</i>	43
corrieditaranto.it	01/04/2020	1	Contramianto, nuovo appello: "Pazienti Covid-19 vittime del dovere" <i>Redazione</i>	44
termolionline.it	01/04/2020	1	Termoli: Traghetto sospeso, Fentini: Ma che ci facciamo con la nave Diciotti? <i>Redazione</i>	45
altamuralive.it	01/04/2020	1	Neve sulla Murgia <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	02/04/2020	36	Una nevicata dal sapore di pesce <i>Redazione</i>	47
noinotizie.it	01/04/2020	1	Puglia, "strage di mandorle" per la nevicata - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	48
noinotizie.it	01/04/2020	1	Siderurgico di Taranto, aziende dell'indotto: centinaia di lavoratori lasciati fuori, sotto la pioggia, ad inizio turno - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	49
pugliain.net	01/04/2020	1	Alberona, crollano due palazzine. Morta una donna, una decina di feriti <i>Redazione</i>	50

Solidarietà, Protezione civile al lavoro

[Redazione]

SAN NICOLA LA STRADA SAN NICOLA LA STRADA (de) - Lavoro intenso quello della protezione civile di San Nicola la Strada, per la quale l'assessore alle Politiche Sociali, Lucio Bernardo, esprime il ringraziamento da parte dell'intera Amministrazione. In questi giorni, i volontari della protezione civile di Ciro De Maio stanno lavorando duro per far arrivare a tutti coloro che ne hanno bisogno i pacchi alimentari. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Portico di Caserta - Protezione civile, il regolamento oggi in Consiglio

[Redazione]

Portico di Caserta - Protezione civile, il regolamento oggi in Consiglio PORTICO DI CASERTA - Il presidente del Consiglio Luigi Piccirillo ha convocato per quest'oggi alle 18 in prima convocazione, o per domani alla stessa ora in seconda convocazione, maggioranza e opposizione per approvare i verbali della seduta precedente ma anche per approvare il regolamento della Protezione civile. E' importante infatti, soprattutto in questo periodo, la presenza dei volontari sul territorio comunale. -tit_org-

**Crispano I consiglieri di minoranza incalzano: "E' una questione di interesse collettivo, inaccettabile non avere riscontri"
Protezione civile, l'opposizione vuole il nucleo ma il sindaco: c'è tempo***[Ciro Giugliano]*

Crispano I consiglieri di minoranza incalzano: "E' una questione di interesse collettivo, inaccettabile non avere riscontri" Protezione civile, l'opposizione vuole il nucleo ma il sindaco: c'è temp CMSPANO (Ciro Giugliano) - La minoranza incalza e il sindaco Michele Emiliano (nella foto) non recepisce. Almeno fino ad oggi. movimento "Ritournerà Crispano" guidato da Sossio Vitale ha chiesto per l'emergenza, attraverso un avviso pubblico con una manifestazione d'interesse, la costituzione del nucleo di Protezione civile di Crispano. Come molti Comuni stanno facendo. Basterebbe un atto di indirizzo al responsabile di settore ed un avviso pubblico per ottenere un risultato importante in un paese dove il numero degli agenti di polizia locale è ridotto all'osso. Ma dall'amministrazione zero risposte. Il consigliere Cannensita Costanzo, di "Rialzati Crispano", rilancia: "Purtroppo qualcuno soffre della sindrome della prima donna e pensa che può amministrare il paese da solo mettendo da parte le proposte che arrivano da settori estranei alla maggioranza. Pur di non riconoscere meriti agli altri, penalizza la nostra comunità. Serve poco per ottenere un grande risultato, ossia costituire il nucleo di Protezione civile indispensabile non solo in questa emergenza sanitaria ma anche in tempi normali come supporto al Comando di polizia locale. Se non arrivano risposte nei prossimi giorni, presenteremo un atto di indirizzo in consiglio comunale per obbligare la giunta a mettere in pratica la procedura. E' una tematica di interesse collettivo e come tale va affrontata, e non è interesse del singolo orticello". "La costituzione di un Nucleo di protezione civile a Crispano - ha detto ancora Vitale - rappresenta un'opportunità, ora e non solo, per i giovani impegnati nel volontariato fai da tè. Si darebbe un'opportunità di istituzionalizzare chi quotidianamente lavora gratuitamente per la nostra comunità. Aspettiamo risposte concrete dall'amministrazione". Il sindaco replica: "Non voglio fare polemica ma è strano che chi lo propone adesso non lo abbia fatto in passato. Questa iniziativa è nelle volontà della mia amministrazione ma non in un momento di emergenza, anche perché servirebbero soldi in bilancio che non ci sono. Superata questa fase, metteremo mano alla costituzione di un nucleo di Protezione civile. Ringrazio gli impiegati comunali, le forze dell'ordine e i volontari per il duro lavoro che stanno svolgendo". Il dato politico è intanto un confronto tra l'amministrazione ed un movimento che ad oggi non vanta rappresentanti in aula. Facendo emergere, inoltre, l'evanescente attività dell'opposizione guidata dal centrodestra di Alfonso D'Errico e della sua fedelissima Marina Alfieri. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile, opposizione vuole il nucleo ma il sindaco: è tempo

Protezione civile Aperta la caccia a nuovi volontari

[[giorgio Di Girolamo]]

o San Giorgio San Giorgio. Il Comune arruola volontari per portare avanti le iniziative finalizzate al contrasto della diffusione del Coronavirus e non solo. Da oggi, infatti, sarà possibile presentare domanda per entrare nel gruppo della Protezione Civile di San Giorgio a Cremano. Un aiuto e un sostegno contro il mostro arrivato dalla Cina, in un momento particolarmente delicato per una città già costretta a pagare un prezzo altissimo - in termini di vite umane - al Covid-19. I volontari del gruppo comunale di Protezione Civile sono i nostri angeli silenziosi - afferma il sindaco Giorgio Zinno -. Svolgono un lavoro importantissimo e forniscono aiuto e sostegno a chi è in difficoltà, con enorme coraggio e altruismo. Consegnano cibo, farmaci e beni di prima necessità a coloro che sono in difficoltà: anziani, diversamente abili, persone con fragilità. Non si fermano mai, neanche il sabato e la domenica e svolgono l'indispensabile lavoro di front office raccogliendo le segnalazioni allo 081-5654742. La domanda per partecipare dovrà essere inviata via e-mail all'indirizzo: elettorale@e-cremano.it. (giorgio di girolamo) -tit_org-

Il parlamentare: Ariano si organizza da sola

Maraia: è una città abbandonata, faremo da soli anche i tamponi

[Redazione]

Il parlamentare: Ariano si organizza da sola. Oggi ho personalmente distribuito alla città 1.000 mascherine FFP2. Il deputato Generoso Maraia chiama i cittadini all'impegno. In particolare, ho consegnato le mascherine al Centro Minerva, al distaccamento dei volontari dei Vigili del Fuoco, all'amministrazione della Casa Circondariale e ad alcuni supermercati della zona. 300 mascherine sono state consegnate al personale sanitario dell'ospedale, altre stanno per essere consegnate al 118 di Valutale Luogosano. Nei prossimi giorni la Protezione Civile consegnerà altre mascherine, che ho acquistato, a tutti i commercianti al dettaglio ancora aperti. I cittadini sono stati lasciati soli. Chi quotidianamente opera nelle strutture sanitarie è stato lasciato senza dispositivi di protezione, e sottoposti a tampone solo oggi. FederLab, associazione che riunisce i laboratori di analisi privati, ha dato la propria disponibilità alla Regione per supportarla nell'accertamento della positività da coronavirus. La Regione non ha ancora dato una risposta, nonostante i laboratori privati potrebbero garantire la capillarità degli esami in tutta la Campania e soprattutto nelle zone rosse. Vista l'inazione della Regione e delle autorità sanitarie, i cittadini di Ariano si organizzano da soli. In città operano diverse realtà associative in grado di Generoso Maraia sottoporre cittadini a tampone. Le istituzioni non riescono a essere vicine ai cittadini, gli stessi hanno il diritto di organizzarsi per tutelare la propria salute. Per questo organizzerò, con associazioni presenti sul territorio, un servizio per sottoporre a test la popolazione. Spero che l'ASL e il Commissario Prefettizio possano rilasciare tutte le autorizzazioni necessarie per portare avanti lo screening. Siamo pronti a procedere anche in assenza di autorizzazione per uscire da questo incubo. -tit_org-

Intervista a Angelo Giusto - " La sanità del Sud sempre più povera: la crisi lo dimostra "

[Redazione]

"La sanità del Sud sempre più povera la crisi lo dimostra5 AVELLINO - Angelo Giusto in quindici anni a Palazzo Santa Lucia ha ricoperto svariati incarichi fino ad approdare alla presidenza della commissione regionale sanità. Sul finire degli anni Novanta dopo la tempesta politica di Tangentopoli, il nome di Giusto era in Regione una garanzia per le sue competenze e la statura morale, uomo di sinistra, del popolo e non di palazzo. Quando Antonio Bassolino al suo primo mandato lo nominò al vertice della commissione sanità, Giusto accettò con entusiasmo cominciando subito a lavorare a numerose leggi, alcune innovative come era nel suo stile, arrivando di lì a poco a far approvare il Piano sanitario regionale. Quale fu il suo primo approccio? La prima cosa che osservai subito era che il sistema di ripartizione del fondo sanitario nazionale tra le regioni era impostato su due principi che penalizzavano il Sud e dunque anche la Campania. La ripartizione avveniva infatti in base alla spesa storica e all'anzianità della popolazione. Negli anni Sessanta e Settanta, Genova, Torino e Milano rappresentavano il motore produttivo del paese dove si concentravano le maggiori risorse e i servizi mentre la Campania era ima Regione molto popolosa e molto più povera. La sanità povera sempre più povera È criterio per l'assegnazione delle risorse era: chi più ha, più prende e questo creava uno squilibrio, territorialmente ben definito, nella tutela del diritto alla salute, l'unico che la Costituzione definisce come fondamentale. Ancora oggi è così Leggendo i dati della Corte dei Conti, in Liguria la spesa pro capite annua per la sanità è di 2.054 euro mentre in Campania è di 1.723 euro, in Lombardia 1.904 e in Calabria 1.798. Anche cinque euro in meno pro capite nel complesso sono milioni che si sottraggono al territorio. Lei cosa fece? Venti anni fa denunciasti questa ingiustizia ma ero isolato. Oggi c'è un incendio in corso, non è il momento di litigare ma di correre a prendere secchi con l'acqua. Qualche riflessione su quello che succede comunque va fatta, altrimenti passata l'emergenza, come diceva Rocco Scotellaro, uno di distrae al bivio e il paese continua sulla strada tracciata: governi di centrodestra e di centrosinistra hanno sempre considerato il Sud figlio di un Dio minore. Altro che regionalismo differenziato. Faccio altri esempi: ci sono 900 posti letto in Lombardia, 150 in Cala- Ūã à, 500 i Emilia Romagna, meno di 300 in Puglia. Per quanto riguarda poi gii investimenti per la sanità ci sono 50 miliardi ogni anno di cui 27 al Nord, 12 al Centro e poco più di 10 al Sud. Se il virus avesse colpito il Sud sarebbe stata una ecatombe, come ha detto il Ministro Provenzano Sì, ma fermarsi a questa constatazione è una ipocrisia. Ancora non ho sentito nessuno chiedere scusa. Da dove nasce la discriminazione sanitaria? Dalle lobby delle Regioni del Nord che, come un Robin Hood al contrario, tolgono ai poveri per dare ai ricchi. Esiste una questione meridionale della salute. poi i tag-li I teorici della spending review in questi anni, quando si è trattato di far quadrare i conti, hanno tagliato sempre la sanità, il capitolo più sostanzioso tra le spese di un bilancio. I lutti che piangiamo oggi sono anche il risultato di un sistema ragionieristico che vuole la salute regolata da un criterio contabile. Una questione di soldi Faccio un altro esempio. Nel Regno Unito, dove non esiste un sistema solidaristico e universalistico, alla sanità va l'8 per cento del Pii, in Germania il 9,5, in Francia ã 8,7 e anche negli Usa ã 8,2, in Italia il 6,4. Non si va da nessuna parte se nel nostro Paese le risorse non vengono ripartite in base alla popolazione. Come è la situazione in Irpinia? Quest'anno ci apprestiamo a celebrare i 40 anni del terremoto. Quella tragica vicenda mise a nudo come in uno dei grandi paesi del G7 mancava una rete essenziale per fare fronte all'emergenza. Nacque allora la Protezione civile. Questo ennesimo dramma che scuote oggi il paese ci dovrebbe far riflettere sulla opportunità di costruire e una sorta di Protezione civile per la salute. Come riorganizzare la sanità in Irpinia? Il sistema sanitario va rivoltato come un calzino. Ad esempio penso che dovremmo pensare ad una unica azienda ospedaliera che faccia capo al Moscati e unisca gli ospedali di tutta la provincia. Il Moscati, ospedale capofila, dovrebbe conservare tutta l'alta specializzazione - dalla cardiocirurgia alla neurochirurgia - e organizzare tutti gli altri presidi della Provincia, Bisaccia, Sant'Angelo, Ariano, Solofra, secondo differenti competenze specialistiche lasciando comunque i Pronto soccorso e

altri tipi di assistenza di carattere generale. la sanità territoriale? Vanno riorganizzate le vecchie guardie mediche e i medici di base che oggi rappresentano la prima linea sul territorio. Ci sarebbe bisogno di distretti poliambulatoriali, di case della salute, che siano punto di riferimento di un bacino di persone residenti in più comuni, e che offrano prestazioni mediche di qualità svolgendo pure funzioni di pronti soccorso. Torniamo all'emergenza Covid, oltre sulla sanità in questo momento dove bisogna intervenire? Penso sia urgente mettere in sicurezza le Case di riposo per anziani, i centri per disabili, come pure i campi rom. E poi c'è un'altra questione di fondamentale importanza: in ogni momento critico per il paese la criminalità organizzata si attiva per fare i suoi affari illegali come ad esempio è successo a L'Aquila. E' l'economia del disastro. Ap Venti anni fa denunciavi questa ingiustizia: ero isolato -tit_org-
Intervista a Angelo Giusto - La sanità del Sud sempre più povera: la crisi lo dimostra

ANELLI (FNOMCEO): PRONTI A SOSTITUIRLE. ALTRI DUE MEDICI MORTI: SONO 68

Mascherine sbagliate dalla Protezione civile

[Redazione]

ANELU (FNOMCEO): PRONTI A SOSTITUIRLE. ALTRI DUE MEDICI MORTI: SONO 68 ROMA. Altro che pesce d'aprile. L'errore della Protezione civile nell'invio delle mascherine per i medici impegnati in prima linea nell'emergenza sanitaria per fermare il contagio da coronavirus c'è stato. E ora siamo in attesa delle mascherine giuste. Ci hanno assicurato che nel giro di qualche giorno provvederanno. A dirlo all'Adnkronos Salute è il presidente della Federazione nazionale Ordini medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo) Filippo Anelli (nella foto), che appare piuttosto perplesso. Non credo che ci sia qualcuno convinto che la protezione dei medici non è una priorità. Ma cose così fanno cadere le braccia. In una mail Anelli comunicava ai presidenti degli Ordini regionali che il commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19 Domenico Arcuri lo aveva informato che le mascherine contenute in involucri che riportavano la dizione maschere Ffp2 equivalenti, inviati dalla Protezione civile, in data odierna, agli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri dei capoluoghi di Regione, non sono dispositivi autorizzati per l'uso sanitario dalla Protezione civile. E intanto altri due medici morti: Marino Signori, medico del lavoro Asst Seriate e Andrea Carli, nel Lodigiano. Le vittime salgono a 68. -tit_org-

Terra dei Fuochi, "centrale" a Napoli per azzerare i roghi

[Redazione]

Terra dei Fuochi, "centrale" a Napoli per azzerare i roghi NAPOLI. Stiamo lavorando per suddividere l'intero territorio tra Napoli e Casertamacroree, un immenso scacchiere, dove ogni casella avrà riferimenti istituzionali ben precisi. Il coordinamento di tutte queste caselle e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti ci porterà alla realizzazione di un unico obiettivo: azzerare i roghi nella Terra dei Fuochi. Lo dice il ministro dell'Ambiente Sergio Costa (nella foto) nel corso della videoconferenza con i giornalisti del settore ambientale. Prima dell'emergenza Covid-19, eravamo fermi con i cittadini e le istituzioni in azione su due diversi binari, con risultati destinati ad incrociarsi solo a fine percorso. Adesso, sul piano operativo, in seguito anche all'incontro con il ministro Lamorgese - spiega Costa - al prefetto di Napoli è stato affidato il compito di coordinare tutti i soggetti coinvolti in questo processo: le amministrazioni pubbliche (90 Comuni, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta e Regione), le forze dell'ordine (carabinieri, guardia di finanza e polizia), le forze armate (esercito, aeronautica e vigili del fuoco), cittadini e comitati. In questo modo avremo uno scambio continuo di informazioni, dati e strategie di intervento. Ovviamente, i dati sensibili rimarranno riservati e trasmessi alla Procura di competenza. -tit_org- Terra dei Fuochi, centrale a Napoli per azzerare i roghi

_ CASTELLAMMARE DI STABIA

L'associazione Forense Stabiese aiuta la Protezione Civile e la parrocchia del Carmine

[Redazione]

CASTELLAMMARE DI STABIA L'associazione Forense Stabiese aiuta la Protezione Civile e la parrocchia del Carmine CASTELLAMMARE DI STABIA. L'associazione Forense Stabiese, consapevole del momento di grave difficoltà economica sofferto da moltissime famiglie, già in difficoltà ha deciso di aiutare concretamente i più bisognosi. "Gli Avvocati, pur vivendo a loro volta momenti difficili - scrive l'associazione Forense Stabiese - non vogliono sottrarsi e hanno deciso di portare concretamente il loro aiuto, seppur piccolo, a chi in questo momento sta soffrendo. In questa ottica abbiamo individuato due realtà che operano sul territorio a sostegno di chi è in difficoltà: una realtà laica e una realtà religiosa. Abbiamo deciso di sostenere i Ross (Reparto Operativo Soccorso Stabia) della Protezione Civile di Castellammare e la parrocchia Maria SS del Cannine di Castellammare. Gli Avvocati stabiesi non si stanno girando dall'altra parte ma stanno tendendo una mano per aiutare chi è in difficoltà". -tit_org-associazione Forense Stabiese aiuta la Protezione Civile e la parrocchia del Carmine

AD ALBERONA Tragedia ad Alberona

Crollano due case Muore una 80enne = Crolla una palazzina per una fuga di gas Muore una donna salvate sei persone

[Lu.pe.]

ADALBERONA Crollano due case Muore una 80enne di Luca Pernice a pagina 8 Tragedia ad Alberona Crolla una palazzina per una fuga di gas Muore una donna salvate sei persone Forse una fuga di gas da una bombola la causa dell'esplosione avvenuta ad Alberona, ieri mattina, in cui è morta una donna di 79 anni, Arcangela Ricci: altre sei persone sono rimaste ferite in modo non grave. Una esplosione avvenuta nel centro storico del paese dei Monti Dauni, in via Mancini a ridosso della chiesa dei Templari e che ha causato il crollo di una palazzina a due piani con diverse abitazioni distrutte e lesionate. Un forte boato che ha divelto i muri delle antiche abitazioni. Impressionante lo scenario che si è presentato alle prime persone giunte sul posto. Macerie che coprivano le piccole viuzze del centro storico del paese, muri divelti e abitazioni sventrate con mobili che in parte venivano fuori da fori praticati dall'esplosione. Al lavoro Vigili del fuoco, uomini della protezione civile, carabinieri, volontari e personale del 118. Sei le persone che sono state estratte vive dalle macerie. Hanno riportato alcune lesioni in più parti del corpo ma, fortunatamente, nessuna è stata ferita in modo grave. All'appello mancava una donna, la yenne, che viveva in un appartamento al piano terra della palazzina. Poco dopo il corpo senza vita di Arcangela Ricci è stato recuperato dai soccorritori. Una esplosione che poteva avere conseguenze molto più gravi. Infatti quasi tutti i residenti, per le regole imposte dal decreto governativo per evitare la diffusione del contagio da Coronavirus erano in casa. Fortunatamente però in quella zona del paese molti proprietari di quelle abitazioni vivono stabilmente fuori Alberona. Al lavoro per tutta la giornata carabinieri e vigili del fuoco, coordinati dalla procura di Foggia, per cercare di capire dove possa esserci stata la fuga di gas e da dove. Sequestrate numerose bombole di gas che erano presenti nelle abitazioni. Non si esclude, ma al momento è solo una ipotesi, che la fuga di gas possa essere avvenuta nell'abitazione della donna deceduta. "Ho perso completamente la casa - ci dice una signora piangendo-. Io vivo a Foggia ma quella era la casa dove sono nata. Vede quella era la mia La vicenda Si chiamava Arcangela Ricci e aveva 79 anni la donna morta nel crollo di due palazzine avvenuta ieri mattina ad Alberona, un piccolo centro del Foggiano. Almeno una decina le abitazioni coinvolte nel crollo. Sei le persone estratte vive dalle macerie. Nessuna sarebbe in gravi condizioni abitazione: ora non c'è più nulla. Solo macerie. E' rimasto solo un muro. Tutti i mobili distrutti e anche tutti i miei ricordi. Quella casa era 1 da duecento anni. Ora non c'è più nulla". Al lavoro anche i tecnici comunali e i Vigili del fuoco per verificare la staticità degli appartamenti accanto a quelli lesionati. Da una prima stima sarebbero una decina le abitazioni distrutte o lesionate dall'esplosione. In pochi minuti sul posto si sono concentrati numerosi cittadini: come accade in tutti i piccoli centri tutti si conoscono. Tra i primi ad accorrere in via Mancini anche il sindaco di Alberona Leonardo De Matteis "È una tragedia. Prima - dice il primo cittadino - la pandemia poi questa esplosione nel nostro piccolo borgo. C'è la causa Una bombola difettosa sarebbe la causa dell'esplosione avvenuta ad Alberona, dove è morta una donna 79 anni, Arcangela Ricci grande amarezza e dolore per quanto accaduto e, soprattutto, per la perdita di questa nostra concittadina. Almeno una decina le abitazioni che sono rimaste coinvolte. Adesso stiamo mettendo tutto in sicurezza la zona e poi cercheremo di portare aiuto ai residenti che vivevano qui in questo quartiere. Stanno anche venendo gli altri proprietari di queste abitazioni. Fortunatamente la maggior parte sono seconde abitazioni e, quindi, molte erano vuote. Ora portiamo sollievo e solidarietà a parole. Poi decideremo cosa fare in concreto". Lu.Pe.

RIPRODUZIONE RISERVATA Centro storico in gran parte inagibile Via Mancini La denagrazzone e il conseguente crollo sono avvenuti via Mancini, nel cuore dell'antico borgo medievale di Alberona Impressionante lo scenario che si è presentato davanti ai primi soccorritori, polizia urbana e vigili del fuoco -tit_org-

Crollano due case Muore una 80enne - Crolla una palazzina per una fuga di gas Muore una donna salvate sei

persone

Nei Covid Hospital in arrivo altri 34 posti letto In campo Intesa Sanpaolo

[Redazione]

LE STRUTTURE All'Azienda dei Colli il gruppo bancario ha destinato 7 milioni di euro per nuove dotazioni. Da ieri una quinta unità di degenza anche a Caserta di Piero Rossano NAPOLI Risorse per la fornitura di mascherine e altri dispositivi di protezione individuale, ventilatori, caschi e apparecchiature medicali. E poi per posti letto in terapia intensiva e sub intensiva, riconversione di reparti, per macchinari per la diagnostica. Anche l'Azienda Ospedaliera dei Colli, con in testa l'ospedale per malattie infettive Cotugno, risulta tra i destinatari di una cospicua donazione del gruppo Intesa Sanpaolo all'interno del protocollo (da 100 milioni di euro totali) siglato in questi giorni con il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, e con il capo della Protezione civile. Angelo Borrelli. Al solo Cotugno, è notizia di ieri, sono stati destinati circa 7 milioni, la cifra più robusta all'interno di un ulteriore riparto di fondi pari a 26,5 milioni che andranno alle strutture ospedaliere in prima fila nella battaglia contro il Covid-19. Siamo molto soddisfatti di come, in un arco temporale molto limitato, una stretta collaborazione, o meglio una vera partnership, sia stata in grado di attivare una serie significativa di interventi e portare concreti benefici sull'intero territorio nazionale ha spiegato Carlo Messina, Ceo e consigliere delegato di Intesa Sanpaolo. Il nostro intervento, realizzato grazie alla forza di Intesa Sanpaolo e delle persone che ne fanno parte ha proseguito Messina, autore di una donazione personale da un milione di euro, vuole contribuire alla cura dei malati e vuole essere un segno di apprezzamento per il grande lavoro di chi è in prima linea, medici, infermieri e tutte le categorie che svolgono servizi indispensabili, a cui va il nostro ringraziamento. Al Cotugno di Napoli, dove attraverso altri progetti di fundraising sono già stati raccolti altri 3 milioni, si lavora alla predisposizione di ulteriori 24 posti letto per la degenza eventualmente riconvertibili, se l'emergenza dovesse richiederlo, in terapia sub intensiva. Dei 150 posti già disponibili per la degenza Covid ieri ne erano occupati 136 mentre erano piene le terapie intensive (8 posti al Cotugno e 14 al Monaldi). La disponibilità di letti per la degenza potrebbe aumentare oggi di altri 10 posti al Covid Hospital ricavato dal Loreto Mare. Prosegue infatti il cronoprogramma indicato all'alba dell'emergenza in Campania dal commissario dell'Asl Napoli i Centro, Ciro Verdoliva. Il condizionale ieri sera s'imponeva alla luce di alcune difficoltà tecniche quali, ad esempio, l'incompletezza delle linee telefoniche. Dei 20 posti di degenza Covid già attivi al Loreto Mare (saranno 40 in totale) ieri ne erano occupati 17. La terapia intensiva (10 posti) era piena. Entro il finire della prossima settimana dovrebbero essere pronti anche i 20 di sub intensiva. All'Ospedale del Mare di Ponticelli, intanto, procedono i lavori per il nuovo edificio modulare da adibire a Covid Hospital. Puntiamo a centrare la scadenza del 6 aprile per allestire i primi 24 posti letto ha detto il commissario Verdoliva. All'azienda ospedaliera di Caserta, infine, ieri è stata aperta la quinta unità operativa dedicata. Saranno accolti i pazienti con infezione accertata o sospetta che non necessitano di assistenza intensiva o sub intensiva ha precisato il commissario Cannine Mariano. Con i nuovi 10 posti il totale passa a 46. Riconvertito La terapia intensiva inaugurata nei giorni scorsi al Covid Hospital sorto al Loreto Mare Messina È un segno per il grande lavoro di chi è in prima linea -tit_org-

A Bari altri due voli della Protezione civile Mascherine ai medici Arcuri chiede scusa

[Redazione]

I:WI IJ: 1 M: 1HJA Bari altri due voU della Protezione civile Mascherine ai medici Arcuri chiede scusa BARI. La pressione della Regione sembra aver sortito qualche effetto. Ieri sono stati tré (Aeronautica militare, Esercito e Guardia costiera) i voli della Protezione civile atterrati a Bari per consegnare mascherine ed altri dispositivi sanitari, che comunque non risolvono l'emergenza. Sono arrivate tra l'altro 22mila mascherine di garza e appena 240 np3,100 camici monouso, 56mila guanti, 53mila copriscarpe. Le 33.500 mascherine ffp2 e ffp3 necessarie ogni giorno continuano ad essere un traguardo lontano, tanto da costringere gli ospedali ad un uso molto attento così da limitare il fabbisogno. La distribuzione centralizzata non funziona - ha detto ieri il governatore Michele Emiliano, che si è detto scettico anche sull'autoproduzione. Quella di affidarsi alle aziende locali è una possibilità ma non è questa la strada per risolvere il problema. L'unica soluzione, nell'immediato, è continuare ad acquistare molte migliaia di mascherine come abbiamo fatto negli scorsi giorni. Ma anche le forniture che la Regione sta contrattualizzando in proprio scontano problemi di consegna. Gli intermediari che agiscono sul mercato, infatti, quasi sempre pretendono anticipi o addirittura pagamenti all'ordine, e nemmeno le lettere di credito utilizzatemolti casi sembrano aver risolto il problema. Per non parlare dei problemi di sdoganamento, perché anche gli altri Paesi europei stanno facendo come fa l'Italia e trattengono tutti i carichi che non sono destinati ai propri ospedali. Ma ieri il commissario straordinario per l'emergenza, Domenico Arcuri, si è dovuto scusare con il presidente della Federazione dell'ordine dei medici, il barese Filippo Anelli, perché le 620mila mascherine ffp2 consegnate agli Ordini provinciali come riserva strategica si sono rivelate, in realtà, un bidone: il marchio era contraffatto. Si tratta, per quanto si è capito, di dispositivi provenienti dall'estero (pare donate dalla Cina) che ad un esame più accurato si sono rivelate inutilizzabili. Siamo stati noi ad accorgerci che le mascherine non erano adeguate e a bloccarle - ha spiegato Anelli -, evitando una situazione pericolosa e che i medici fossero esposti a possibilità di contagio. Circostanza poi confermata dalla Protezione Civile. Arcuri ha chiesto scusa, spiegando che un nuovo lotto verrà inviato in settimana. Da oggi - ha spiegato Arcuri - le forniture oggetto di donazioni verranno sottoposte a un controllo a campione, per essere certi della corrispondenza tra bolla di consegna, indicazioni stampate sulla confezione e prodotti donati. -tit_org-

Il boato e il crollo, tragedia ad Alberona

Una vittima e sei feriti. Danneggiate dieci abitazioni, per fortuna erano disabitate

[Redazione]

Il boato e il crollo, tragedia ad Alberona. Una vittima e sei feriti. Danneggiate dieci abitazioni, per fortuna erano disabitate. ALBERONA. Un boato nel silenzio assordante dei piccoli ornamenti sui Monti Dauni. Resi ancora più sospesi dalla disciplina sociale ed economica imposta dal decreto sul coronavirus e dalla leggera spolverata di neve dell'altra notte. È ieri quella vita sospesa ha fatto tremare i pochi abitanti di Alberona, nella maggior parte anziani. Una deflagrazione, il fumo, le urla, le macerie e i primi soccorritori. In fretta sotto i detriti di due palazzine, nel cuore del centro storico del suggestivo borgo. Il bilancio è di un morto e di sei feriti, per fortuna non gravi: iscoriazioni quasi per tutti ed in stato di choc. La vittima si chiamava Arcangiolina Ricci, aveva 79 anni. Zia Lina, come la chiamavano tutti in paese, è stata ritrovata dai vigili del fuoco sotto le macerie del tetto della sua casa nel centro storico dopo un paio di ore di ricerche e di pulizia del cratere fatto a mano, come si usa fare in questi casi proprio per non provocare ulteriori cedimenti della palazzina. Il boato è stato udito, distintamente, in ogni quartiere e nelle campagne appena fuori dell'abitato. La macchina dei soccorsi si è immediatamente messa in moto. Sul posto, primi ad arrivare, i Vigili urbani e i ragazzi della Protezione Civile, in questi giorni di emergenza Covid impegnati nel fornire assistenza agli anziani e alle persone in difficoltà. Sono stati i Vigili del fuoco a mettere in sicurezza l'area: un complesso antico costituito da più strutture, in via Mancini, nel pieno centro storico del paese, a due passi dalla chiesa madre e pochi metri dalla sede della Guardia medica. Arcangiolina viveva da sola nella sua casetta, dopo aver vissuto per anni in una azienda agricola della campagna foggiana a pochi chilometri dall'abitato. Dal pronto soccorso del Policlinico di Foggia sono arrivate ben tre ambulanze, perché lo scenario che si era parato davanti agli occhi dei primi soccorritori aveva fatto temere per un numero di vittime maggiore. La zona è quasi completamente disabitata, per tre persone che vivono in abitazioni vicine si è reso necessario l'intervento dei sanitari per lo shock. Un uomo di ottanta anni è stato ricoverato per ulteriori cure mediche e trasportato al Policlinico del capoluogo dauno. I Vigili del fuoco sono al lavoro per accertare se l'esplosione è stata causata da una fuga di gas (il paese è servito da una rete metanifera cittadina) o dal cattivo funzionamento di una bombola. Sul posto, anche i tecnici della rete i2Gas per rilevare eventuali perdite nella rete del metano. L'esplosione ha causato danni gravissimi all'intera struttura: una decina di abitazioni danneggiate. E solo il caso ha voluto che fossero tutte vuote. Si tratta, nella maggior parte, di seconde case di proprietà di alberonesi che vivono in prevalenza a Foggia, San Severo e Lucera ma anche nelle città del Nord Italia e che tornano ad animarsi in estate e, raramente, nei fine settimana. La posizione dell'abitazione, stretta tra mura e vicoli, ha amplificato l'esplosione, e causato un'onda d'urto tremenda. Alcune case sono state letteralmente devastate e per forza di cose, almeno per alcuni. Alcune case sono state devastate e sono state evacuate in attesa delle perizie. Le famiglie sono ora ospiti di parenti e amici vicini, dovranno essere evacuate in attesa delle perizie dei Vigili del fuoco. In alcuni casi occorrerà procedere alle riparazioni degli edifici. Per le famiglie coinvolte nella grave incidente è scattata la solidarietà dei parenti e degli amici e, al momento, non c'è stata alcuna necessità di collocare le persone nelle strutture ricettive (soprattutto B&B) che pure non mancano ad Alberona, comune bandiera del Touring club TRA (italiano dove ogni anno si svolge con successo anche il Festival della dieta mediterranea). È una tragedia immane. Vigili mane che colpisce tutta la nostra comunità - dice il sindaco Leonardo De Matteis - recuperiamo le bombole del gas [foto Maizzi] - tit_org-

Un concorso d'arte a Gioia del Colle a sostegno della Protezione civile

[Redazione]

L'INIZIATIVA Un concorso d'arte a Gioia del Colle a sostegno della Protezione civile GIOIA. Un contest a sostegno della Protezione civile della Puglia affinché l'arte possa essere una finestra d'arte aperta alla solidarietà in questo difficile momento mondiale. La galleria di Gioia del Colle lancia una nuova idea. Si intitola Close to me - Le relazioni nel tempo della sospensione. Il contest premierà artisti e cittadini che candideranno opere realizzate sulle speciali tele Nartist interpretando il tema che dà il titolo. Ma sarà anche un'esperienza sociale per sostenere la sezione Protezione civile della Regione Puglia cui sarà destinato il 50% del ricavato del contest con un importo di partenza già fissato a 500 euro che crescerà in rapporto al numero delle tele distribuite. Possono partecipare tutti: liberi creativi, studenti delle Accademie, autori giovani o nomi affermati, ma anche qualsiasi cittadino che, trasformandosi in un moderno mecenate, voglia scommettere su un talento di sua conoscenza, commissionandogli la realizzazione dell'opera. Il vincitore finale sarà chi candiderà l'opera, l'artista o il suo mecenate. Per partecipare è sufficiente acquistare il kit comprendente una tela Nartist, l'ologramma realnart con codice identificativo e univoco e la cover. Il kit può essere richiesto direttamente a casa attraverso il sito www.realnart.it/closetome, entro e non oltre il 30 aprile. Una volta realizzata l'opera, questa andrà fotografata e caricata, fra il 2 e il 10 maggio, nell'apposita sezione su www.realnart.it/closetome. L'opera vincitrice sarà decisa sulla base del numero dei mi piace che riuscirà a collezionare dalla data di pubblicazione. Il contest - dice Gianfranco Nicastrì, ideatore e fondatore del concept Nartist - oltre a promuovere un moderno mecenatismo vuole colorare questo tempo di sospensione e di riflessione in casa attraverso un'originale iniziativa creativa. Nei momenti di sospensione - aggiunge Giuliana Schiavone, curatrice della galleria - l'arte diventa uno spazio per riflettere sulle relazioni umane, sull'interazione con se stessi e con l'altro all'interno della propria esistenza, patrizia nettisi -aC.lfi), l'n aji alil Ä da fletBaani DoveriPer vincere l'esliaiBD a - tit_org- Un concorsoarte a Gioia del Colle a sostegno della Protezione civile

Giunta e Consiglio donano i gettoni di aprile alle famiglie in difficoltà

[Pasquale Pallotta]

SAN Pasquale Pallotta Una lezione di stile. La giunta comunale ha deliberato la devoluzione delle indennità del mese di aprile di sindaco e assessori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, fino al termine del mandato, per sostenere economicamente le famiglie in difficoltà, in questo momento di emergenza. Si tratta di un piccolo gesto di vicinanza verso chi, oggi, si trova in uno stato di necessità sociale, determinato dai disagi relativi all'epidemia. Un gesto doveroso - evidenzia il sindaco Pasquale Pisano - della politica locale, in un momento di difficoltà, che nessuno di noi mai avrebbe immaginato di dover vivere. Per cui il minimo che potessimo fare, nei confronti di una comunità che sta attraverso un momento veramente difficile. Quindi tutti insieme, con i consiglieri di maggioranza e opposizione abbiamo preso questa decisione di devolvere come segno di disponibilità e di vicinanza verso chi in questo momento ne ha bisogno. La situazione è difficile, arrivano al comune tante richieste di aiuto da parte dei nostri concittadini. La politica è anche questo, essere vicini ai pro - concittadini in questi momenti di difficoltà. Tutti insieme e uniti come sempre riusciremo ad andare oltre a questa ennesima dura prova. Certamente l'impegno degli amministratori e dei consiglieri comunali tutti non si fermerà a questa iniziativa, si stanno studiando altri interventi e in questo una mano la potranno dare anche gli imprenditori locali. La comunità locale ancora si cura le SALE IL NUMERO DI RESIDENTI CHE SI RIVOLGE AL SINDACO PER CHIEDERE UN AIUTO ferite della terribile alluvione del 21 dicembre, molte attività commerciali si stanno riprendendo dopo aver dovuto ricominciare da zero, ora arriva questo altro duro colpo che rischia davvero di mettere con le spalle al muro non solo commercianti ed artigiani, ma anche tante famiglie. I sammartinesi non sono abituati a piangersi addosso o a elemosinare assistenza, ma il momento è davvero di grande difficoltà e quindi questa iniziativa del sindaco Pasquale Pisano, degli assessori e dell'intero consiglio comunale, è stata accolta con grande piacere. Pisano: Si tratta di una prima iniziativa a favore dei disagiati -tit_org-

Neve e vento a folate la coda d'inverno fa danni in provincia

[Katuscia Guarino]

Neve e vento a folate la coda d'inverno fa danni in provincia ^Imbiancato il capoluogo e gran parte dell'Irpinia interna Vigili del fuoco in azione per rimuovere alberi e rami dalle strade IL MALTEMPO Katuscia Guarino Risveglio con la neve in Irpinia per il primo aprile. Danni provocati dalle folate di vento che hanno imperversato per la giornata di ieri. Nel corso dell'altra notte i fiocchi sono venuti giù su quasi tutto l'intero territorio provinciale e Avellino è stata la città capoluogo più imbiancata della Campania, secondo il bollettino dell'Anas. Per i vigili del fuoco del comando di via Zigarelli sono state ore di intenso lavoro. Gli interventi hanno riguardato soprattutto la rimozione di alberi e di rami caduti. Come è avvenuto nel caso del capoluogo. I caschi rossi sono entrati in azione a San Tommaso e contrada Pignatelli per rimuovere dalle strade alcuni pesanti rami che si sono abbattuti a causa del peso della neve e per le forti raffiche di vento. Attimi di paura si sono vissuti, invece, a San Potito Ultra. In questo caso è venuto giù un albero di grosse dimensioni in contrada Tirone. È forte boato ha spaventato i residenti della zona che hanno poi allertato la centrale operativa dei caschi rossi. Doppio intervento, inoltre, ad Altavilla Irpina. Le squa dre dei vigili del fuoco del comando provinciale hanno liberato la carreggiata della Strada statale 88 per la presenza di rami spezzati e di un albero. Poi si sono recati in contrada Ponte per fare altrettanto e per sgomberare l'arteria. A Salza Irpina, sono stati direttamente i dipendenti del Comune a togliere dall'asfalto alcuni grossi rami spezzati dalla forza del vento e dalla coltre bianca. Già dalla prima mattinata di ieri, il sindaco Luigi Cella aveva disposto l'intervento che è stato poi completato nel giro di poco tempo. Anche altri primi cittadini, soprattutto dell'Alta Irpinia, si sono adoperati con i propri uffici per verificare eventuali difficoltà. Così come già aveva fatto in occasione della nevicata del 25 marzo scorso, il sindaco di Montemarano. Beniamino Palmieri, ha fatto ripulire le vie. Le principali arterie che collegano il capoluogo con il territorio provinciale e le province limitrofe sono state subito liberate. In azione sia i mezzi di Palazzo Caracciolo (monitoraggio costante per la vecchia Ofantina e la strade che salgono a Montevergine e Terminio), sia quelli dell'Anas. L'azienda nazionale è intervenuta con gli spalaneve sulla Statale 7 Appia-Ofantina, sulla 691 Fondo Valle Sele e la 265 Valle Isolerò. Qualche criticità è stata riscontrata lungo la statale 90 e sulla 90/bis delle Puglie ad Ariano Irpino. Qui, l'Anas ha fatto da apripista con propri mezzi per consentire il trasporto di un bambino tra due ospedali. I carabinieri della Comando provinciale di Avellino e gli operatori dell'azienda hanno scortato l'ambulanza per tutto il tragitto fino a destinazione. La richiesta di intervento è giunta ai militari dell'Arma ed è stata effettuata dai sanitari del nosocomio del Tricolle per trasferire il piccolo paziente presso una struttura di Napoli. Nonostante la nevicata, lungo il tratto irpino dell'autostrada A16 Napoli-Canosa non si sono registrati particolari disagi per i pochi veicoli in transito. La società già dopo la mezzanotte ha fatto uscire i propri mezzi per sgomberare la carreggiata, soprattutto tra Avellino Ovest e Baiano, e tra il casello di Benevento e Lacedonia. Oltre ai problemi legati al maltempo, i vigili del fuoco del comando di via Zigarelli ieri pomeriggio si sono portati ad Aiello del Sabato presso un'abitazione della zona per l'incendio di una canna fumaria. Solo spavento per i proprietari della casa. L'arrivo immediato della squadra dei caschi rossi ha evitato che il rogo si propagasse al tetto e al resto dell'edificio. â RIPRODUZIONE RISERVATA MEZZI ANAS IN CAMPO PER MONITORARE LE DUE OFANTINE A SAN POTITO CEDE UN PLATANO A CAUSA DELLE FORTI RAFFICHE -tit_org- Neve e vento a folate la coda inverno fa danni in provincia

L'assistenza

Aiuti e buoni spesa sui Comuni valanga di richieste = Buoni spesa, valanga di richieste

Parte SOSSteniamoCaserta

[Redazione]

L'assistenza Aiuti e buoni spesa sui Comuni valanga di richieste Oltre duecento le richieste giunte al Comune di Caserta per ottenere i buoni spesa voluti dal Governo come sostegno economico per le famiglie in difficoltà. Intanto è partito anche il progetto SOSSteniamoCaserta. Arnoneapa²³ Buoni spesa, valanga di richieste Parte SOSSteniamoCaserta Alle somme stanziolate dal governo polemica sui destinatari a Capua si aggiungono le donazioni al Comune Moduli anche nei negozi a Maddaloni IL WELFARE Fabrizio Arnone Oltre duecento le richieste pervenute al Comune di Caserta per ottenere i buoni spesa voluti dal Governo come sostegno economico per le famiglie in difficoltà. La domanda di accesso al bonus può essere presentata solo da un membro di ogni nucleo familiare e solo entro le ore 14 di lunedì 6 aprile. Le domande devono essere inviate all'indirizzo email richiesta.buoni.spesa@comune.caserta.it allegando il modello compilato scaricabile dal sito del Comune e una copia di un documento di riconoscimento. NELCAPOLUOGO Alle somme già stanziolate dal Governo, il Comune di Caserta ha inteso aprire una raccolta di fondi volta esclusivamente a incrementare tale cifra. Da ieri, infatti, è partito il progetto SOSSteniamoCaserta, voluto per rendere possibile effettuare donazioni al Comune di Caserta per il Fondo di Solidarietà per l'Emergenza Coronavirus. Tutte le donazioni dovranno essere effettuate sull'IBAN del Comune 55 0053 8714 900 0000 01425 687 inserendo come causale donazione fondo solidarietà coronavirus. So no già 15 tra esercizi alimentari, catene di market e farmacie, le richieste di adesione all'Avviso pubblico emanato dal Comune per l'acquisizione di manifestazioni di interesse al fine dell'inserimento nell'elenco comunale di esercizi commerciali e farmacie disponibili ad accettare i buoni spesa. La scadenza dell'avviso è fissata alle ore 18 di oggi. Proprio la città di Caserta nei giorni scorsi si era attivata per promuovere un numero unico per le richieste di assistenza. Il numero 0823321000 è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, mentre il sabato dalle 9 alle 12. La domenica il servizio è disponibile dalle ore 9 alle 12 ma solo per richieste urgenti di farmaci salvavita. Un vero e proprio modello di welfare voluto per essere al fianco delle persone più in difficoltà e per non lasciare nessuno abbandonato a se stesso o nelle condizioni di dover uscire per forza di casa. La priorità al momento, infatti, è sempre quella di far sì che tutti i cittadini restino nelle proprie abitazioni e si spostino il meno possibile. IN TERRA DI LAVORO Ma, ovviamente, non è solo nel capoluogo che ci si sta organizzando per affrontare l'emergenza. Nel Comune di Maddaloni, ad esempio, ieri erano tantissime le persone che di buon mattino si sono messe in fila fuori agli uffici dei servizi sociali e dei patronati per ritirare i moduli per la richiesta dei buoni spesa. Solo più in periferia, invece, alcuni comitati locali si sono organizzati per distribuire i moduli direttamente negli esercizi commerciali. Un modo, questo, per evitare assembramenti di persone. A seguito proprio di questa situazione ai limiti della sicurezza in una fase così delicata dell'emergenza, il primo cittadino è intervenuto assicurando a tutti la possibilità di scaricare dal sito del Comune il modulo. Inoltre, varie copie del modello sono state stampate e distribuite presso le tabaccherie, le farmacie ed i supermercati. Anche a Capua, i cittadini corrono contro il tempo per inviare le richieste di accesso al bonus. È a livello politico, però, che si respira un clima piuttosto teso: la minoranza consiliare, infatti, ha chiesto più trasparenza nella scelta dei criteri utilizzati dall'amministrazione per distribuire i buoni e, soprattutto, ha chiesto di conoscere i beneficiari del bonus erogato. Ma in tutta la provincia gli enti comunali si sono organizzati per supportare le famiglie in difficoltà e facilitare, ove possibile, la domanda di accesso al bonus nazionale. LA SOLIDARIETÀ A questo, ovviamente va aggiunta l'attività di solidarietà auto-organizzata L'ADESIONE DI SUPERMARKET E FARMACIE A ENTRARE IN LISTA PER L'ACCETTAZIONE DEI TICKET EMESSI organizzata da diversi cittadini di Terra di Lavoro. Sono ormai tantissime le iniziative spontanee di assistenza che nascono sul territorio. In molti

supermercati è oggi possibile lasciare una spesa per i più bisognosi. All'uscita, poco dopo le casse, un carrello indicherà l'adesione di quel supermercato all'iniziativa del carrello sospeso. Le tantissime donazioni economiche, la solidarietà e l'acquisto di beni di prima necessità, i concorsi nati a sostegno anche psicologico dei più piccoli fanno immaginare un futuro diverso. Un segnale importante di vera comunità che arriva in un momento storico senza precedenti per il mondo intero. Un segnale di speranza che davvero tutto andrà bene. Ora più che mai occorre continuare così, rispettare le regole e avere pazienza - ha detto il sindaco Carlo Marino-. È fondamentale che tutti si attengano alle informazioni date sui canali ufficiali del Comune e sul sito internet, da cui è possibile scaricare tutta la modulistica necessaria. LA SPESA SOSPESA Tante le iniziative spontanee: in diversi supermercati è possibile lasciare una spesa già pagata per chi ne ha bisogno. Le strutture 46 posti letto per cure Covid a Caserta 18 cura intensiva i posti in terapia intensiva 10 in osservazione per ammalati con primi sintomi I tamponi 1.000 test rapidi i kit inviati all'Asl per i sanitari 10.000 l'impegno la prossima fornitura 30.000 entro il mese fornitura annunciata ad aprile - tit_org- Aiuti e buoni spesa sui Comuni valanga di richieste - Buoni spesa, valanga di richieste Parte SOS teniamo Caserta

Torna la neve sul Gargano e Valle d'Itria

[Redazione]

Maltempo Torna la neve sul Gargano e Valle d'Itria Abbondanti neviccate si sono registrate - erano intervenuti per assicurare la strada la scorsa notte nei centri super - percorribilità e la sicurezza di tutti i centri a 600 metri di altezza della Provincia di Foggia. La neve è caduta in una spruzzata di neve ha imbiancato particolarmente sui Monti Dauni: a cato anche la Valle d'Itria e la MurMonteleone, paese più alto della Provincia - già del Sud-Est Barese. Non si sono ghiate, ad Alberona, a Rocchetta segnalati disagi particolari. Sant'Antonio e Faeto. In questi centri le temperature sono scese al di sotto dello zero termico raggiungendo anche i -3 gradi. Neve anche sul Gargano: a San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e a Monte Sant'Angelo. Non si registrano disagi alla circolazione. In nottata, infatti, i mezzi della Provincia di Foggia -tit_org-

Rispettate le regole, volontari offesi

Il gruppo di maggioranza: Ai ragazzi la nostra vicinanza, stanno lavorando anche sotto la pioggia

[Redazione]

Bucciano aspettate le regole, volontari offesi. Il gruppo di maggioranza: Ai ragazzi la nostra vicinanza, stanno lavorando anche sotto la pioggia. "Sento il dovere di prendere posizione in merito a un grave episodio verificatosi nella mattinata di martedì nei pressi di un'attività commerciale del centro, alla presenza di vari testimoni". A intervenire è 'Per Bucciano', gruppo consiliare che sostiene il sindaco Domenico Matera. "E' giusto che il paese sappia. Parliamo di un violento attacco ai nostri giovani della Protezione civile da parte di una signora che, senza alcuna motivazione, gli ha attribuito appellativi nemmeno ripetibili. Al di là della falsità delle accuse, ci teniamo a sottolineare che questi valorosi ragazzi (che per primi ci danno l'esempio indossando guanti, mascherine e ogni altro tipo di protezione) prestano un servizio gratuito di volontariato, correndo anche dei rischi che non tutti sarebbero disponibili a correre". "I nostri ragazzi stanno lavorando anche sotto la pioggia per soddisfare le esigenze di ognuno di noi e per tutelare la salute di tutti... anche di chi, prima ha beneficiato della loro cortesia, e poi li ha ingiustamente offesi e maltrattati. Consideriamo gravissimo l'episodio, anzi la sceneggiata alla quale, purtroppo, molti concittadini hanno dovuto assistere. Pertanto, nell'isolare questi tipi di atteggiamenti, ci tengo a ribadire la mia piena solidarietà ai nostri giovani volontari per l'attacco che hanno subito. Ragazzi, state tranquilli: Bucciano è altro! - incalzano da "Per Bucciano" - Ragazzi, continuate ad impegnarvi perché Bucciano apprezzi il vostro sacrificio ed il vostro coraggio! Piuttosto che attaccare e offendere dei giovani che si impegnano per il bene del proprio paese, qualcuno farebbe bene a prendere esempio da loro. Per contrastare il virus batteriologico occorre, forse, la mascherina ma per quello dell'ignoranza, purtroppo, evidentemente c'è bisogno della museruola!". I giovani della Protezione civile investiti da ingiurie dopo aver sollecitato una donna -tit_org-

Maltempo: neve in Basilicata, imbiancati anche i Sassi - Primopiano

Nevicata durante la notte in quasi tutta la regione(ANSA)

[Redazione Ansa]

Primo aprile con la neve in Basilicata: i lucani si sono svegliati con diversi centimetri caduti la notte scorsa in quasi tutta la regione. Stamani sono imbiancati anche i rioni Sassi di Matera. Tuttavia la circolazione, in particolare a causa delle restrizioni per contenere l'emergenza coronavirus, è ora regolare su tutte le principali strade della Basilicata e non sono stati registrati particolari disagi.

La Chiesa di Andria nel tempo del Coronavirus

Il Vicario Generale della Diocesi di Andria, don Gianni Massaro, sintetizza le principali azioni messe in atto dalla Chiesa locale in questo tempo di emergenza sanitaria

[Redazione]

Il Vescovo e Don Gianni Massaro n.c. In assenza del periodico diocesano Insieme, il Vicario Generale della Diocesi di Andria, don Gianni Massaro, sintetizza le principali azioni messe in atto dalla Chiesa locale in questo tempo di emergenza sanitaria. Sebbene le chiese parrocchiali in questo periodo, per le ben note e necessarie misure sanitarie, non brulichino di fedeli e abbiano sospeso le consuete attività, incessante è l'azione della Chiesa locale che non ha mai smesso di testimoniare amore di Dio e di farsi prossima in particolare a quanti vivono nel dolore e nella sofferenza. Il nostro Vescovo non poteva di certo indicare, all'inizio dell'anno pastorale, allorché eravamo totalmente ignari di ciò che è poi avvenuto, immagine evangelica più incisiva di quella del Buon Samaritano per sollecitare la comunità diocesana e ogni singolo fedele ad essere, soprattutto nel momento attuale, un luogo sicuro dove ogni uomo, soprattutto chi è in difficoltà possa ricevere premura e attenzione. (cfr Lettera Pastorale Si prese cura di lui di Mons. Luigi Mansi). Un'attenzione espressa, in primo luogo e in diverse occasioni, dal nostro Vescovo che quotidianamente, con la Celebrazione Eucaristica, prega dinanzi alla reliquia della Sacra Spina, icona della sofferenza di Cristo e di tutti i nostri fratelli, trasferita all'inizio della pandemia dalla Cattedrale nella cappella dell'episcopio. Abbiamo visto il nostro Pastore, nei giorni scorsi, recarsi al Santuario della Madonna dei Miracoli, Patrona della Diocesi, per affidare alla Vergine Maria la Chiesa locale, recarsi anche presso il Cimitero per pregare per i fratelli defunti, rivolgere, inoltre, ai fedeli una lettera di incoraggiamento e di vicinanza e soprattutto chiedere incessantemente al Signore che ci liberi dalla tempesta dalla quale improvvisamente siamo stati assaliti. La parola Vescovo si avvicina al termine pastore. Ed è compito del pastore custodire il gregge allontanando tutto ciò che può nuocerlo. Questo servizio di sorveglianza è simboleggiato dal pastorale che richiama il bastone con il quale il pastore incoraggia il gregge ad attraversare i passaggi difficili e allontana le bestie e i briganti che cercano di aggredirlo. I sacerdoti di Minervino Murge si sono invece ritrovati, lo scorso 13 marzo per una supplica particolare dinanzi al SS. mo Crocifisso Nero, ritenuto miracoloso per gli interventi prodigiosi ottenuti a favore della cittadinanza. Ultima volta che, infatti, il Crocifisso è stato prelevato e portato in processione per una circostanza simile è stato il 10 maggio del 1901 a causa della siccità. Tutti i sacerdoti della diocesi celebrano, inoltre, ogni giorno nelle parrocchie la Santa Messa e sebbene siano soli, portano sull'altare le ansie e le inquietudini dei propri parrocchiani, perché, così come afferma San Pier Damiani, specialmente quando si celebra Eucarestia non si è mai soli ma si è contenuti dalla Chiesa e si contiene tutta la Chiesa. I fedeli, poi grazie al prezioso servizio offerto dalla emittente televisiva Teledheon e alle dirette streaming possono unirsi alle diverse celebrazioni trasformando così le proprie case in vere chiese domestiche e sperimentare la vicinanza di Dio che mai abbandona i suoi figli. Non solo vicinanza spirituale bensì anche gesti concreti di carità. È vero che evangelico invito non sappia la tua destra quello che fa la sinistra quando si fa del bene è più che mai obbligo, ma non si possono tenere nascosti gesti che fanno bene al cuore e che stanno aiutando ad affrontare con tenacia questo momento così difficile. Ed è così che la Caritas Diocesana non ha mai smesso di assicurare gratuitamente, attraverso i volontari, tutti i servizi come la distribuzione dei detersivi e dei viveri a domicilio, il ritiro dei farmaci presso le farmacie, la disponibilità telefonica di vicinanza alla cittadinanza. Anche i servizi nella Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti, in questi giorni, sono tutti garantiti e i volontari stanno rispondendo con ancor più senso di responsabilità offrendo, in particolare, un concreto sostegno agli anziani e ai bisognosi. La sartoria sociale La Teranga, gestita dalla Comunità Migrantes liberi e che fa riferimento alla Casa di Accoglienza, ha poi pensato bene di cucire mascherine che sono state distribuite in Città e su richiesta del Direttore Generale, don Gianni De Robertis, della Fondazione Migrantes della CEI donate circa tremila mascherine destinate ai senza fissa dimora sparsi sul

territorio nazionale. A Canosa sono stati igienizzati tutti gli ambienti della mensa sociale Casa Francesco gestita dalle parrocchie e predisposto trasporto di circa 60 pasti giornalieri in vaschette monouso ai più poveri della città. Anche il progetto Senza Sbarre, che attua la misura alternativa al carcere, nonostante le difficoltà del momento, continua ad essere un segno di speranza per quanti intendono ricostruire un futuro che abbia un sogno bello per sé e per la società in cui vivono. Encomiabile il sostegno offerto, dai cappellani dell'Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria, agli ammalati che più di altri avvertono il bisogno di incrociare le mani e il cuore di Cristo, buon samaritano, e di sentire la sollecitudine della Chiesa nei loro confronti. Impegno pastorale ospedaliero non è solo rivolto ai pazienti ma anche agli operatori sanitari che, pressati da emergenze e turni massacranti, stanno offrendo una testimonianza di grande generosità e dedizione. Qualche giorno fa, inoltre, il Vescovo ha consegnato, a favore dell'emergenza sanitaria della BAT, al Direttore Generale della ASL BAT, la somma di 15.000,00 euro, frutto della generosità dello stesso Vescovo e dei sacerdoti della diocesi che hanno così voluto testimoniare una vicinanza e una prossimità concreta e non solo spirituale, al popolo di Dio. Accanto all'accompagnamento spirituale e ai gesti di carità, anche una proposta culturale. Con iniziativa, infatti, #raccontidacasa il Museo e la Biblioteca Diocesani stanno pubblicando e presentando, sui propri profili Facebook, Instagram e Twitter, alcuni capolavori datati tra il XVI e il XIX secolo presenti nella collezione del Museo e che rappresentano idealmente un itinerario intrecciato di arte, fede, storia e cultura. Ed infine, a partire da ieri nel sito della diocesi (www.diocesiandria.org) vi è una bacheca temporanea con i nominativi dei fratelli e delle sorelle deceduti in questo periodo che, per il rispetto delle misure sanitarie, non hanno ricevuto la rituale Celebrazione esequiale. Intento è quello di fare in modo che la comunità diocesana doni, con la preghiera, il conforto di una Chiesa vicina e attenta alle situazioni di dolore. Sono tanti piccoli e semplici gesti che vogliono esprimere il desiderio di essere, anche e soprattutto nel tempo del coronavirus, una Chiesa desiderosa, come il Buon Samaritano, di offrire, in particolare a chi soffre, aiuto ed insieme speranza e consolazione.

Fiocchi di neve e gelate sulla Murgia, `bruciate` fioriture e coltivazioni: "Danni enormi, subito stato di calamità?"

[Redazione]

Approfondimenti Tornano pioggia e forte vento: 1 aprile con allerta gialla su Bari e provincia 31 marzo 2020 Risveglio imbiancato nel Barese, fiocchi di neve sulla Murgia 1 aprile 2020 La nevicata improvvisa sulla Murgia barese dopo un inverno decisamente mite, ha provocato danni alle coltivazioni: è quanto denuncia la Coldiretti Puglia in una nota. Nei giorni scorsi l'associazione di categoria "ha già inviato le istanze di calamità e sollecitato i Comuni a chiedere agli uffici regionali competenti di avviare iter per le verifiche in campo e la conseguente richiesta di stato di calamità naturale". Dopo le gelate dei giorni scorsi, le nevicite di queste ultime ore hanno letteralmente mandato in fumo la produzione di mandorle, per cui si stima una perdita di produzione di almeno il 90%. Vanificati in pochi giorni mesi di lavoro in campagna, con intere coltivazioni di carciofi, asparagi, bietole, finocchi, rape, cicorie e piselli pronte per la raccolta distrutte nei campi con improvvisa e violenta ondata di maltempo dopo un inverno bollente. La morsa di gelo, pioggia e neve stanno compromettendo anche gli alberi da frutto che erano già fioriti per le temperature alte della primavera pazzesca e i vigneti di uva da tavola e da vino. Non bastava l'emergenza Coronavirus, ora anche il clima pazzo ha dato il colpo di grazia all'agricoltura, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Colpiti duramente le campagne nella provincia di Bari, BAT, Taranto e Foggia, la morsa del gelo e della neve continua la Coldiretti - che si è abbattuta su piante di pesche, albicocche, percoche, susine e mandorli in piena fioritura o con già le gemme gonfie o i frutticini pronti a crescere ma anche sulle viti e sulle verdure in campo. Ma è allarme anche per le api - aggiunge Coldiretti - che sono state ingannate dal caldo e sono uscite dagli alveari ed ora rischiano di subire pesanti perdite. Lo sbalzo termico primaverile ha colpito le campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento che ha favorito il risveglio della natura con anticipo delle primizie di stagione che sono andate distrutte. "L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti Puglia - ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. Per arginare i danni da gelo spiega Coldiretti Puglia - sono state anche riscoperte pratiche antiche come accensione di fuochi controllati tra i filari per cercare di aumentare la temperatura tra le viti o come apertura dei teli antigrandine per creare una sorta di effetto serra e alzare di qualche grado la temperatura".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni BariToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di BariToday e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Risveglio imbiancato nel Barese, fiocchi di neve sulla Murgia

[Redazione]

Se già la primavera si era presentata lasciando spazio a giornate dagli scenari tipicamente invernali, aprile non si smentisce. E così, il primo giorno del mese regala un 'bis', con la neve che torna a fare capolino anche nel Barese, sebbene a quote più alte (dai 200-300 metri). Nevicate più o meno brevi si sono registrate nella notte e nelle prime ore del mattino sulla Murgia e nell'area del sud-est barese: risveglio imbiancato a Santeramo, Altamura, Gravina, Cassano, Corato, fiocchi di neve anche ad Alberobello, Noci, Casamassima, Santeramo. Per la giornata odierna, la Protezione civile ha emesso un'allerta 'gialla' per maltempo su tutta la regione. Un miglioramento è atteso già da domani.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. (foto dalle pagine Fb Meteopuglia in foto, Santeramo Meteo, Meteone Puglia) Sostieni BariToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di BariToday e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal Gallery santeramo ludovico alfieri meteopuglia in foto-2 corato Michele Di Tacchio Meteopuglia-2 santeramo Meteo-2 Noci Luigi Ignazzi Meteone Puglia-2 santeramo meteo2-2

Maraia (deputato M5S): "I cittadini di Ariano Irpino si organizzano da soli"*[Redazione Web]*

Pubblichiamo il comunicato dell'on. Maraia riguardante la situazione sanitaria nel comune di Ariano Irpino (AV), comune dichiarato Zona Rossa dalla Regione Campania dallo scorso 15 marzo. Oggi ho personalmente donato e distribuito alla città 1.000 mascherine FFP2. In particolare, ho consegnato le mascherine al Centro Minerva, al distaccamento dei volontari dei Vigili del Fuoco, all'amministrazione della Casa Circondariale e ad alcuni supermercati della zona. 300 mascherine sono state consegnate al personale sanitario dell'ospedale, altre sono stanno per essere consegnate al 118 di Vallata e Luogosano. Nei prossimi giorni la Protezione Civile consegnerà altre mascherine che ho acquistato a tutti i commercianti al dettaglio ancora aperti. I cittadini sono stati lasciati soli da tutti i punti di vista. Chi quotidianamente opera nelle strutture sanitarie è stato lasciato senza dispositivi di protezione, e gli stessi operatori sono stati sottoposti a tampone solo oggi, un mese dopo lo scoppio dell'emergenza. Mancano completamente le indagini epidemiologiche, non si analizzano casi di persone messe in quarantena con sintomi e manca completamente assistenza ai malati. FederLab, che è associazione che riunisce i laboratori di analisi privati, ha dato la propria disponibilità alla Regione per supportarla nell'accertamento della positività da coronavirus. Dopo 20 giorni, la Regione non ha ancora dato una risposta, nonostante i laboratori privati potrebbero garantire la capillarità degli esami in tutta la Campania e soprattutto nelle zone rosse, che sono lontane da Napoli e dagli ospedali che attualmente analizzano i tamponi. E allora, vista l'inazione della Regione e delle autorità sanitarie, i cittadini di Ariano si organizzano da soli. Nel comune, infatti, operano diverse realtà associative in grado di sottoporre cittadini a tampone e di analizzare i tamponi stessi. Visto che le istituzioni non riescono a essere vicine ai cittadini, gli stessi hanno tutto il diritto di organizzarsi per tutelare la propria salute. Ariano non può più attendere. Gli slogan che arrivano dalla Regione non ci bastano più. Non servono esercito e lanciafiamme, è bisogno di proteggere la popolazione. Ora. Per questo, oltre al reperimento di mascherine, che procederà nei prossimi giorni, organizzerò in collaborazione con associazioni presenti sul territorio un servizio per sottoporre a test la popolazione, in modo da poter avere finalmente un quadro complessivo del contagio ad Ariano. È chiaro a tutti, tranne a chi dovrebbe proteggere la nostra salute, che questo è l'unico strumento che abbiamo per combattere il virus, in assenza di un vaccino e di cure. Spero vivamente che ASL di Avellino e il Commissario Prefettizio Agostino possano rilasciare tutte le autorizzazioni necessarie per portare avanti lo screening della popolazione. Tuttavia, siamo pronti a procedere anche in assenza di autorizzazione. Visto che le autorità sanitarie non sono in grado di tutelare la salute pubblica, i cittadini hanno il diritto di organizzarsi per sapere quanti sono i contagiati, quanti quelli che hanno bisogno di assistenza e di cure. Bisogna garantire una diagnosi veloce dei contagiati e un'adeguata assistenza domiciliare, riducendo al minimo il numero di persone che hanno bisogno di un ricovero in terapia intensiva. Agendo in questo modo possiamo uscire velocemente da questo incubo. Lo faremo, con o senza appoggio della Regione dell'ASL di Avellino. Post Views: 58

Coronavirus, da Intesa Sanpaolo interventi per 80 milioni

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Intesa Sanpaolo ha definito, in accordo con il commissario straordinario Domenico Arcuri e con Angelo Borrelli a nome della Protezione civile, una serie di interventi a contrasto dell'emergenza Coronavirus per la destinazione di 80 milioni, cioè di gran parte dei 100 donati dal Gruppo alla sanità nazionale. In particolare, 53,5 milioni sono stati destinati all'acquisto di apparecchiature mediche e di altro materiale medicale richiesto da Arcuri in accordo con la Protezione Civile: ventilatori, caschi, respiratori, mascherine, guanti, tute. Inoltre, 26,5 milioni sono stati destinati a strutture sanitarie individuate dalla Protezione civile sulla base dei fabbisogni dell'emergenza distribuiti sul territorio, sia a copertura di lavori e acquisti già finalizzati dagli ospedali, sia per l'assegnazione di apparecchiature di cura e diagnostiche. Dei 26,5 milioni, il 52% è stato destinato al Nord, il 23% al Centro e il 25% al Sud. Carlo Messina, Ceo e consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, ha commentato: "Siamo molto soddisfatti di come, in un arco temporale molto limitato, una stretta collaborazione, o meglio una vera partnership, sia stata in grado di attivare una serie significativa di interventi e portare concreti benefici sull'intero territorio nazionale. In tempi altrettanto rapidi ha aggiunto definiremo nuove e importanti misure. Il nostro intervento vuole contribuire alla cura dei malati e vuole essere un segno di apprezzamento per il grande lavoro di chi è in prima linea, medici, infermieri e tutte le categorie che svolgono servizi indispensabili, a cui va il nostro ringraziamento". Le strutture beneficiarie dell'intervento di Intesa Sanpaolo per la parte dei 26,5 milioni saranno: Ospedale San Raffaele (Milano), Humanitas sedi di Rozzano (Mi), Bergamo e Castellanza, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano), ULSS 9 Scaligera (Verona), Istituto di Candiolo IRCCS (Torino), Campus Bio-Medico Università Roma e Azienda Ospedaliera Dei Colli (Napoli). A questi specifici interventi, per la parte dei 53,5 milioni, si aggiungeranno ulteriori Enti beneficiari da individuarsi a cura della Protezione civile e del commissario straordinario secondo i fabbisogni dell'emergenza sanitaria. (ITALPRESS).

ads/com01-Apr-20 12:51 /* custom css */.td_uid_2_5e848a9f3b9c5_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e848a9f3b9c5_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Allarme residenze sanitarie per anziani in Irpinia: controlli insufficienti dell'Asl

[Redazione]

[INS::INS] Nella battaglia contro il coronavirus stiamo registrando delle gravi situazioni nelle Residenze sanitarie che anche nel nostro territorio registrano contagi da Covid19, sia negli ospiti sia tra il personale: allarme viene lanciato da Pino FREDA, Coordinatore Provinciale FSI-USA Sanità. Riferendosi al caso scoppiato nella Rsa Minerva di Ariano afferma: Chiedo con forza e preoccupazione, rivolgendomi al Prefetto, alla Asl, ai Sindaci come alla protezione civile, affinché di prendere in considerazione la opportunità di nominare un ESPERTO per la supervisione di ciò che accade nelle RSA, in un settore dove i controlli da parte delle istituzioni in questi ultimi anni non sono stati sempre puntuali o efficaci. Serve subito un tavolo di crisi specifico per monitorare tutte le RSA presenti sul territorio provinciale perché il problema rischia di esplodere e saranno loro a pagare il prezzo più alto. [INS::INS] E lì prosegue Freda che si trovano infatti i soggetti più fragili, a rischio in caso di contagio da coronavirus ma anche di morte come come purtroppo si registrano in alcune strutture. Utenti con gravi patologie e un esercito di professionisti dell'assistenza (operatori socio sanitari, infermieri, terapisti) che in queste settimane lavorano con spirito di abnegazione. Basta leggere che cosa sta accadendo altrove, con le Rsa che diventano focolai incontrollabili di contagio. Anche nella provincia di Avellino la situazione è estremamente a rischio. Per questo conclude Pino Freda serve mettere sotto osservazione tutte le Rsa e pensare seriamente ad individuare un ESPERTO così come ha fatto la Regione Liguria. E visto che ci siamo sarebbe anche opportuno verificare se sussistano delle responsabilità da parte dei titolari di RSA nonché dei Direttori Sanitari Responsabili, spesso presenti saltuariamente (ahimè, piaga questa molto diffusa nelle Rsa ma fortuna non in tutte) che sono deputati al controllo della salute dei pazienti e anche a quello degli operatori, che spesso non sono neanche inquadrati secondo le normative contrattuali previste per il Terzo Settore. [INS::INS] Basterebbe controllare i registri quotidiani delle visite mediche. E doveroso ricordare che la maggior parte delle RSA sono a regime di convenzione accreditata e, quindi, soggette ai controlli periodici delle Asl che non sempre trovano purtroppo attuazione. E doveroso da parte nostra ringraziare tutti gli operatori delle RSA per il lavoro che fanno prendendosi cura delle persone più fragili della società, i nostri anziani. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [freda-326x245] Politica Allarme residenze sanitarie per anziani in Irpinia: controlli insufficienti dell'Asl 1 Aprile 2020 0 Nella battaglia contro il coronavirus stiamo registrando delle gravi situazioni nelle Residenze sanitarie che anche nel nostro territorio registrano contagi da Covid19, sia negli ospiti sia tra il personale: allarme viene lanciato da Pino FREDA, [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [IMG-20200401-WA0007-326x245] Attualità Nevicata copiosa sull'Irpinia: paesaggi imbiancati e tanti imprevisti 1 Aprile 2020 0 La fitta e copiosa nevicata caduta sull'Irpinia ha lasciato in eredità paesaggi imbiancati, ma pure qualche imprevisto. I Vigili del Fuoco di Avellino, dalle prime ore della giornata

a, hanno effettuato diversi interventi su tutto il [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [Roberto-Speranza-326x245] Attualità Coronavirus, restrizioni prorogate: Speranza segue la linea De Luca 1 Aprile

2020 l'Italia ferma fino al 13 aprile. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza ha seguito la linea De Luca confermando le restrizioni su tutto il territorio fino al giorno di Pasquetta (in Campania fino a martedì [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [195-326x245] Ariano Irpino Coronavirus, scappa dal reparto Covid del Frangipane: anziana recuperata dalla Polizia 1 Aprile 2020 0 Ha tentato la fuga allontanandosi dal Frangipane di Ariano Irpino, ma neipressi di Corso Vittorio Emanuele è stata bloccata dalla Polizia e riconsegnata agli operatori dell'ospedale ufitano. episodio è avvenuto ieri, in tardaserata. [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [centro-minerva-ariano-326x245] Attualità Ariano Irpino, morte nella casa di riposo: dure accuse e inchiesta della Procura 1 Aprile 2020 0 C è indagine della Procura della Repubblica in attesa dell'intervento personale del Ministro della Sanità, Roberto Speranza. Il bilancio ufficiale parla di 3 decessi e 26 persone risultate positive al Covid-19, rispetto ad 88 tamponi effettuati [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [coronavirus-26-326x245] Attualità Coronavirus, dati del 31 marzo in Irpinia: siamo a quota 260 con il 10% di decessi 31 Marzo 2020 0 L'Asl di Avellino ha diffuso oggi due comunicati. Con il primo ha reso noto i comuni di appartenenza delle 25 persone risultate positive al Covid-19, ospite operatori sanitari del Centro Minerva di Ariano Irpino. [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Spot [Mutui-350x200px-300x171] Spot Ultimi Articoli Pubblicati Allarme residenze sanitarie per anziani in Irpinia: controlli insufficienti dell'Asl Nevicata copiosa sull'Irpinia: paesaggi imbiancati e tanti imprevisti Coronavirus, restrizioni prorogate: Speranza segue la linea De Luca Coronavirus, scappa dal reparto Covid del Frangipane: anziana recuperata dalla Polizia Ariano Irpino, morte nella casa di riposo: dure accuse e inchiesta della Procura Coronavirus, dati del 31 marzo in Irpinia: siamo a quota 260 con il 10% di decessi Coronavirus, Ariano Irpino resta blindata: De Luca ha prorogato l'ordinanza Coronavirus, De Luca stizzito: Ma quali passeggiate, in Campania non si esce Coronavirus, apertura del Viminale: Sì alle passeggiate per bambini, anziani e disabili Coronavirus, primo paziente estubato al Frangipane di Ariano Irpino SPOT [INS::INS] Spot [INS::INS] Cerca sul nostro sito Ricerca per: [Cerca] Leggi anche [freda-326x245] Politica Allarme residenze sanitarie per anziani in Irpinia: controlli insufficienti dell'Asl 1 Aprile 2020 0 Nella battaglia contro il coronavirus stiamo registrando delle gravi situazioni nelle Residenze sanitarie che anche nel nostro territorio registrano contagi da Covid19, sia negli ospiti sia tra il personale: allarme viene lanciato da Pino FREDA, [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [IMG-20200401-WA0007-326x245] Attualità Nevicata copiosa sull'Irpinia: paesaggi imbiancati e tanti imprevisti 1 Aprile 2020 0 La fitta e copiosa nevicata caduta sull'Irpinia ha lasciato in eredità paesaggi imbiancati, ma pure qualche imprevisto. I Vigili del Fuoco di Avellino, dalle prime ore della giornata, hanno effettuato diversi interventi su tutto il [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre

in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [Roberto-Speranza-326x245]AttualitàCoronavirus, restrizioni prorogate: Speranza segue la linea De Luca1 Aprile 2020 0Italia ferma fino al 13 aprile. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza ha seguito la linea De Luca confermando le restrizioni su tutto il territoriofino al giorno di Pasquetta (in Campania fino a martedì []

Allarme residenze per anziani in Irpinia: "I controlli sono una chimera"

[Redazione]

[INS::INS] Nella battaglia contro il coronavirus stiamo registrando delle gravi situazioni nelle Residenze sanitarie che anche nel nostro territorio registrano contagi da Covid19, sia negli ospiti sia tra il personale: allarme viene lanciato da Pino FREDA, Coordinatore Provinciale FSI-USA Sanità. Riferendosi al caso scoppiato nella Rsa Minerva di Ariano afferma: Chiedo con forza e preoccupazione, rivolgendomi al Prefetto, alla Asl, ai Sindaci come alla protezione civile, affinché di prendere in considerazione la opportunità di nominare un ESPERTO per la supervisione di ciò che accade nelle RSA, in un settore dove i controlli da parte delle istituzioni in questi ultimi anni non sono stati sempre puntuali o efficaci. Serve subito un tavolo di crisi specifico per monitorare tutte le RSA presenti sul territorio provinciale perché il problema rischia di esplodere e saranno loro a pagare il prezzo più alto. [INS::INS] E lì prosegue Freda che si trovano infatti i soggetti più fragili, a rischio in caso di contagio da coronavirus ma anche di morte come come purtroppo si registrano in alcune strutture. Utenti con gravi patologie e un esercito di professionisti dell'assistenza (operatori socio sanitari, infermieri, terapisti) che in queste settimane lavorano con spirito di abnegazione. Basta leggere che cosa sta accadendo altrove, con le Rsa che diventano focolai incontrollabili di contagio. Anche nella provincia di Avellino la situazione è estremamente a rischio. Per questo conclude Pino Freda serve mettere sotto osservazione tutte le Rsa e pensare seriamente ad individuare un ESPERTO così come ha fatto la Regione Liguria. E visto che ci siamo sarebbe anche opportuno verificare se sussistano delle responsabilità da parte dei titolari di RSA nonché dei Direttori Sanitari Responsabili, spesso presenti saltuariamente (ahimè, piaga questa molto diffusa nelle Rsa ma fortuna non in tutte) che sono deputati al controllo della salute dei pazienti e anche a quello degli operatori, che spesso non sono neanche inquadrati secondo le normative contrattuali previste per il Terzo Settore. [INS::INS] Basterebbe controllare i registri quotidiani delle visite mediche. E doveroso ricordare che la maggior parte delle RSA sono a regime di convenzione accreditata e, quindi, soggette ai controlli periodici delle Asl che non sempre trovano purtroppo attuazione. E doveroso da parte nostra ringraziare tutti gli operatori delle RSA per il lavoro che fanno prendendosi cura delle persone più fragili della società, i nostri anziani. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [freda-326x245] Politica Allarme residenze per anziani in Irpinia: I controlli sono una chimera 1 Aprile 2020 0 Nella battaglia contro il coronavirus stiamo registrando delle gravi situazioni nelle Residenze sanitarie che anche nel nostro territorio registrano contagi da Covid19, sia negli ospiti sia tra il personale: allarme viene lanciato da Pino FREDA, [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [IMG-20200401-WA0007-326x245] Attualità Nevicata copiosa sull'Irpinia: paesaggi imbiancati e tanti imprevisti 1 Aprile 2020 0 La fitta e copiosa nevicata caduta sull'Irpinia ha lasciato in eredità paesaggi imbiancati, ma pure qualche imprevisto. I Vigili del Fuoco di Avellino, dalle prime ore della giornata, hanno effettuato diversi interventi su tutto il [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [Roberto-Speranza-326x245] Attualità Coronavirus, restrizioni prorogate: Speranza segue la linea De Luca 1 Aprile 2020 0 Italia ferma fino

al 13 aprile. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza ha seguito la linea De Luca confermando le restrizioni su tutto il territorio fino al giorno di Pasquetta (in Campania fino a martedì []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [195-326x245]Ariano Irpino Coronavirus, scappa dal reparto Covid del Frangipane: anziana recuperata dalla Polizia 1 Aprile 2020 0 Ha tentato la fuga allontanandosi dal Frangipane di Ariano Irpino, ma neipressi di Corso Vittorio Emanuele è stata bloccata dalla Polizia e riconsegnata agli operatori dell'ospedale ufitano. episodio è avvenuto ieri, in tarda serata. []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [centro-minerva-ariano-326x245]Attualità Ariano Irpino, morte nella casa di riposo: dure accuse e inchiesta della Procura 1 Aprile 2020 0 C'è indagine della Procura della Repubblica in attesa dell'intervento personale del Ministro della Sanità, Roberto Speranza. Il bilancio ufficiale parla di 3 decessi e 26 persone risultate positive al Covid-19, rispetto ad 88 tamponi effettuati []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [coronavirus-26-326x245]Attualità Coronavirus, dati del 31 marzo in Irpinia: siamo a quota 260 con il 10% di decessi 31 Marzo 2020 0 L'Asl di Avellino ha diffuso oggi due comunicati. Con il primo ha reso noto i comuni di appartenenza delle 25 persone risultate positive al Covid-19, ospitate operatori sanitari del Centro Minerva di Ariano Irpino. []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Spot [Mutui-350x200px-300x171]Spot Ultimi Articoli Pubblicati Allarme residenze per anziani in Irpinia: I controlli sono una chimera Nevicata copiosa sull'Irpinia: paesaggi imbiancati e tanti imprevisti Coronavirus, restrizioni prorogate: Speranza segue la linea De Luca Coronavirus, scappa dal reparto Covid del Frangipane: anziana recuperata dalla Polizia Ariano Irpino, morte nella casa di riposo: dure accuse e inchiesta della Procura Coronavirus, dati del 31 marzo in Irpinia: siamo a quota 260 con il 10% di decessi Coronavirus, Ariano Irpino resta blindata: De Luca ha prorogato ordinanza Coronavirus, De Luca stizzito: Ma quali passeggiate, in Campania non si esce Coronavirus, apertura del Viminale: Sì alle passeggiate per bambini, anziani e disabili Coronavirus, primo paziente estubato al Frangipane di Ariano Irpino SPOT [INS::INS]Spot [INS::INS] Cerca sul nostro sito Ricerca per: [Cerca] Leggi anche [freda-326x245]Politica Allarme residenze per anziani in Irpinia: I controlli sono una chimera 1 Aprile 2020 0 Nella battaglia contro il coronavirus stiamo registrando delle gravi situazioni nelle Residenze sanitarie che anche nel nostro territorio registrano contagi da Covid19, sia negli ospiti sia tra il personale: allarme viene lanciato da Pino FREDI, []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [IMG-20200401-WA0007-326x245]Attualità Nevicata copiosa sull'Irpinia: paesaggi imbiancati e tanti imprevisti 1 Aprile 2020 0 La fitta e copiosa nevicata caduta sull'Irpinia ha lasciato in eredità paesaggi imbiancati, ma pure qualche imprevisto. I Vigili del Fuoco di Avellino, dalle prime ore della giornata, hanno effettuato diversi interventi su tutto il []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere

su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [Roberto-Speranza-326x245]AttualitàCoronavirus, restrizioni prorogate: Speranza segue la linea De Luca1 Aprile 2020 0Italia ferma fino al 13 aprile. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza ha seguito la linea De Luca confermando le restrizioni su tutto il territoriofino al giorno di Pasquetta (in Campania fino a martedì []

Cotugno-Monaldi: contro il covid più posti letto grazie a Intesa San Paolo

I fondi, ressi disponibili a tempo record, consentiranno di aumentare i posti di terapia intensiva, sub-intensiva e degenza dei pazienti covid

[Redazione]

Approfondimenti Ospedale Cotugno, estubati altri 4 pazienti trattati con farmaco anti-artrite 23 marzo 2020 Coronavirus, occupati due terzi dei posti in terapia intensiva. Il Cotugno è saturo 26 marzo 2020 Anziana ultraottantenne vince la battaglia contro il Coronavirus e torna a casa 31 marzo 2020 Nei giorni più bui dell'emergenza epidemica, con il numero dei contagi in aumento e i posti disponibili in terapia intensiva in rapida saturazione, contro il covid arrivano risorse preziose da Intesa San Paolo. La Banca ha infatti già definito, in accordo con il Commissario Straordinario Domenico Arcuri e con Angelo Borrelli a nome della Protezione Civile, una serie di interventi per contrastare emergenza Coronavirus e, tra le strutture sanitarie individuate come destinatari, sono compresi anche il Cotugno e il Monaldi di Napoli, fin dai primi giorni dell'allarme Coronavirus in prima linea nella cura dei pazienti con i risultati straordinari del team guidato dal Prof. Paolo Ascierto. I fondi messi a disposizione da Intesa San Paolo ammontano complessivamente a ben 100 milioni di euro, di cui poco più della metà (53,5 milioni di euro) sono stati destinati all'acquisto di apparecchiature mediche e di altro materiale medico richiesto dal Commissario Straordinario in accordo con la Protezione Civile: ventilatori, caschi, respiratori, mascherine, guanti, tute. 26,5 milioni di euro sono stati invece destinati a strutture sanitarie individuate dalla Protezione civile sulla base dei fabbisogni dell'emergenza distribuiti sul territorio, sia a copertura di lavori e acquisti già finalizzati dagli ospedali, sia per assegnazione di apparecchiature di cura e diagnostiche: 1/4 di questa cifra è stato destinato al Sud. Carlo Messina, CEO e Consigliere Delegato di Intesa Sanpaolo, in particolare, spiega: Nelle prime fasi di questa emergenza straordinaria siamo stati i primi a mettere a disposizione una cifra significativa per contrastare gli effetti dell'epidemia. Abbiamo deciso di donare 100 milioni di euro, mettendoli a disposizione del Commissario Straordinario e della Protezione Civile per rafforzare strutturalmente il Servizio Sanitario Nazionale e, allo stesso tempo, per acquisto di apparecchiature e materiali medicali. Siamo molto soddisfatti di come, in un arco temporale molto limitato, una stretta collaborazione, o meglio una vera partnership, sia stata in grado di attivare una serie significativa di interventi e portare concreti benefici sull'intero territorio nazionale. In tempi altrettanto rapidi definiremo nuove e importanti misure. Il nostro intervento, realizzato grazie alla forza di Intesa Sanpaolo e delle persone che ne fanno parte, vuole contribuire alla cura dei malati e vuole essere un segno di apprezzamento per il grande lavoro di chi è in prima linea, medici, infermieri e tutte le categorie che svolgono servizi indispensabili, a cui va il nostro ringraziamento. Siamo una Banca che vuole dare un contributo significativo al contrasto dell'epidemia per questo ho deciso di sostenere specifiche iniziative sanitarie con la donazione personale di un milione di euro e sono orgoglioso del fatto che 21 manager a mio diretto riporto effettueranno complessivamente analoghe donazioni per circa 5 milioni di euro. Sulla piattaforma digitale di Intesa Sanpaolo www.forfunding.it, inoltre, è in corso una raccolta fondi tra cittadini e imprese che ha consentito di mettere assieme già 1,5 milioni di euro, che saranno destinati alle stesse finalità ed ambiti di intervento sui quali si sta impegnando la Banca in accordo con il Commissario Straordinario e la Protezione Civile. Per chiunque è possibile donare andando su questo indirizzo: <https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/nav/progetto/emergenzacoronavirus-vicino-a-chi-ha-piu-bisogno>. Oltre all'Azienda Ospedaliera Dei Colli, le strutture cui andranno i fondi di Intesa Sanpaolo sono l'Ospedale San Raffaele di Milano, l'Humanitas (sedi di Rozzano-Mi, Bergamo e Castellanza), Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano, ULSS 9 Scaligera di Verona, Istituto di Candiolo IRCCS di Torino, il Campus Bio-Medico Università Roma. Per quanto riguarda in particolare l'Azienda Ospedaliera Dei Colli, gli interventi andranno a sostenere Cotugno: nuova struttura in fase di progressiva attivazione e raddoppio dei posti di Terapia Intensiva mediante apertura di 8 nuovi posti letto (Covid-

19)riqualificazione della struttura e ampliamento delle dotazioni strumentali per attivazione di n. 64 posti letto di cui 36 Sub-Intensiviriqualificazione e rinnovamento di un reparto da destinare al trattamento di pazienti Covid-19 in dialisi con n. 10 posti letto tutti a pressione negativa.Monaldi:riqualificazione e ristrutturazione della UTSIR per inserimento di ulteriori n. 8 posti letto di Terapia Intensiva e 12 posti letto di Terapia Sub-Intensivariconversione di aree per la realizzazione di una Sala di Emodinamica con 4 posti letto UTIC per pazienti Covid19attivazione della nuova TAC a servizio della Terapia Intensiva dedicata a pazienti Covid-19..

```
.donate { margin: 1rem 0; background-color: #37474f; border-width: 3px; border-style: solid; border-radius: 3px; color: white; font-family: Helvetica, Arial, sans-serif; }.donate_content { padding: 1.5rem; }.donate h1 { margin: 0; padding: 1rem 1.5rem; background-color: #263238; font-size: 26px; }.donate{ font-size: 18px; line-height: 1.5; }.flex { display: flex; align-items: center; flex-wrap: wrap; } form { margin-right:.5rem; margin-bottom:.5rem; }.button-donate { background: #fff; color: #003087; font-weight: bold; font-size: 20px; width: auto; border: 0; padding: 12px 24px; border-radius: 2px; transition: transform.2s ease; }.button-donate:hover { position: relative; transform: translateY(-2px); cursor: pointer; box-shadow: 0 0 20px #00010; } img { max-width: 100%; height: auto; }.vendor { margin-top:.5rem; width: 48px; }
```

Sostieni NapoliToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di NapoliToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, NEVICATE PRIMAVERILI FANNO STRAGE DI MANDORLE IN CAMPAGNA; IN FUMO 90% RACCOLTO

[Redazione]

01/04/2020 Una nevicata improvvisa sulla Murgia barese e tarantina e in provincia di Foggia ha imbiancato i campi azzerando la produzione di mandorle e danneggiando ortaggi, alberi da frutto, cereali e leguminose in una pazzia primavera che nei giorni scorsi aveva già gelato le campagne bruciando le produzioni in atto, dopo un inverno bollente. E quanto denuncia Coldiretti Puglia che nei giorni scorsi ha già inviato le istanze di calamità e sollecitato i Comuni a chiedere agli uffici regionali competenti di avviare iter per le verifiche in campo e la conseguente richiesta di stato di calamità naturale. Dopo le gelate dei giorni scorsi, le nevicata di queste ultime ore hanno letteralmente mandato in fumo la produzione di mandorle, per cui si stima una perdita di produzione di almeno il 90%. Vanificati in pochi giorni mesi di lavoro in campagna, con intere coltivazioni di carciofi, asparagi, bietole, finocchi, rape, cicorie e piselli pronte per la raccolta distrutte nei campi da improvvisa e violenta ondata di maltempo dopo un inverno bollente. La morsa di gelo, pioggia e neve stanno compromettendo anche gli alberi da frutto che erano già fioriti per le temperature alte della primavera pazzia e i vigneti di uva da tavola e da vino. Non bastava emergenza Coronavirus, ora anche il clima pazzo ha dato il colpo di grazia all'agricoltura, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Colpiti duramente le campagne nella provincia di Bari, BAT, Taranto e Foggia, la morsa del gelo e della neve continua a Coldiretti - che si è abbattuta su piante di pesche, albicocche, perche, susine e mandorli in piena fioritura o con già le gemme gonfie o i frutticini pronti a crescere ma anche sulle viti e sulle verdure in campo. Ma è allarme anche per le api - aggiunge Coldiretti - che sono state ingannate dal caldo e sono uscite dagli alveari ed ora rischiano di subire pesanti perdite. Lo sbalzo termico primaverile ha colpito le campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento che ha favorito il risveglio della natura con anticipo delle primizie di stagione che sono andate distrutte. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima denuncia Coldiretti Puglia che azzerano in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più strategico il ricorso all'assicurazione conclude Coldiretti Puglia - quale strumento per la migliore gestione del rischio, mentre è stato potenziato il servizio di assistenza tecnica alle aziende per la difesa delle colture dalle avversità meteoriche e per il supporto alle scelte operative aziendali. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti Puglia - ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. Per arginare i danni da gelo spiega Coldiretti Puglia - sono state anche riscoperte pratiche antiche come accensione di fuochi controllati tra i filari per cercare di aumentare la temperatura tra le viti o come apertura dei teli antigrandine per creare una sorta di effetto serra e alzare di qualche grado le temperature.

Incendio nell'appartamento, condominio evacuato nella notte | FOTO

[Redazione]

Notte di paura a San Nicola La Strada dove si è verificato un incendio in uncondominio. Poco dopo l'1.30 della notte tra martedì e mercoledì i condomini di un palazzo di viale Matilde Serao hanno vissuto attimi di terrore. Fumo nero edenso diffusosi per le scale ed aria irrespirabile. Un incendio si era propagato da un appartamento al secondo piano interessando il bagno. Un corto circuito al sistema di funzionamento della vasca idromassaggio ha innescato l'incendio. È quanto hanno appurato i vigili del fuoco di Marcianise impegnati nelle operazioni di spegnimento. I proprietari dell'appartamento non si erano accorti delle fiamme né del fumo. Sono stati svegliati dalle urla dei vicini che allertavano i soccorsi. Resi conto della situazione sono fuggiti via lasciando aperta la porta d'ingresso alle loro spalle riversandosi in strada insieme agli altri condomini del piano terreno, del primo e del secondo piano dell'edificio. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Bloccati dal fumo e dal terrore i condomini dei piani superiori si sono rifugiati nonostante il maltempo sui balconi. I caschi rossi di Marcianise introdotti nell'appartamento hanno sedato le fiamme in modo celere, mettendo in sicurezza l'area ed arieggiando i locali. Sul luogo dell'incendio sono accorsi anche i carabinieri di Marcianise ed il 118. Sostieni CasertaNews Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CasertaNews ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Terra dei Fuochi, Costa: "Suddividiamo l'intero territorio tra Napoli e Caserta in macroaree"

[Redazione]

Approfondimenti Terra dei Fuochi, Costa: "Aumentano denunce ma roghi vanno azzerati" 28 febbraio 2020 "Stiamo lavorando per suddividere intero territorio tra Napoli e Caserta in macroaree, un immenso scacchiere, dove ogni casella avrà riferimenti istituzionali ben precisi. Il coordinamento di tutte queste caselle e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti ci porterà alla realizzazione di un unico obiettivo: azzerare i roghi nella Terra dei Fuochi". Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. "Prima dell'emergenza coronavirus, eravamo fermi con i cittadini e le istituzioni in azione su due diversi binari, con risultati destinati ad incrociarsi solo a fine percorso. Adesso, sul piano operativo, in seguito anche all'incontro con il ministro Lamorgese spiega il ministro Costa al prefetto di Napoli è stato affidato il compito di coordinare tutti i soggetti coinvolti in questo processo: le amministrazioni pubbliche (90 Comuni, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta e Regione), le forze dell'ordine (carabinieri, guardia di finanza e polizia), le forze armate (esercito, aeronautica e vigili del fuoco), cittadini e comitati. In questo modo avremo uno scambio continuo di informazioni, dati e strategie di intervento. Ovviamente, i dati sensibili rimarranno riservati e trasmessi alla Procura di competenza". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Partecipazione dei cittadini, sorvegliare i territori, bonificare le aree critiche: questi i capisaldi del progetto che vede il Ministero dell'Ambiente pronto ad affiancare tutti i soggetti coinvolti in questo ambizioso percorso. Stiamo vivendo settimane difficili, ma anche se in numero inferiore rispetto al passato i roghi proseguono, questo significa che l'aggressione del territorio ad opera di qualche ecocriminale non si è arrestata. Ma noi non arretriamo, ci fermeremo solo quando i roghi cesseranno definitivamente", conclude Sergio Costa. Sostieni CasertaNews Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CasertaNews e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Danni per il maltempo, albero crolla sulla statale | FOTO

[Redazione]

Danni per il maltempo sul territorio aurunco. Sulla Statale 14, punto di collegamento tra Roccamonfina e Conca Della Campania, un albero, sradicatosi a causa della pioggia e delle forti raffiche di vento, si è abbattuto sulla carreggiata poco dopo le 2, nella notte tra martedì e mercoledì.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Fortunatamente non transitava nessuno lungo la strada con l'ora tarda che ha avuto insieme alla sorte una funzione provvidenziale. La squadra dei vigili del fuoco di Teano è intervenuta per la rimozione del fusto su segnalazione dei carabinieri della stazione di Roccamonfina. L'intervento ha richiesto alcune ore a causa delle condizioni climatiche che tendevano a peggiorare.

Sostieni CasertaNews Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CasertaNews e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo: ☐ 5 € ☐ 10 € ☐ 25 € ☐ 50 € [scegli importo] PayPal

Contramianto, nuovo appello: "Pazienti Covid-19 vittime del dovere"

[Redazione]

Si passi dai proclami ai fatti rendendo concreto il diritto a Vittima del Terrorismo e Dovere per tutto il personale sanitario e dei servizi essenziali Vittima del COVID-19 morto o con lesioni permanenti. associazione Contramianto rinnova appello formulato alcune settimane fa. CONTRAMIANTO aveva lanciato appello nelle scorse settimane ora il Parlamento italiano dia subito un segno tangibile della vicinanza dello Stato sia economico che morale verso chi al servizio di tutti quotidianamente rischia la vita nella guerra al Coronavirus si legge nella nota dell'associazione -. La proposta di riconoscimento Vittime Dovere Covid19 è finalmente giunta in discussione nel decreto Cura Italia e ci auguriamo sia condivisa con un segnale di sostegno reale sia al personale sanitario esposto alle conseguenze del COVID-19 sia a tutti i lavoratori dei servizi essenziali che operano giornalmente a rischio Coronavirus nessuno escluso. Migliaia i dipendenti contaminati negli ospedali, nelle attività di 118, negli ambulatori, nelle farmacie ma anche compiendo quotidianamente il loro dovere nelle attività necessarie dalla sanità ai trasporti, nelle fabbriche, dal soccorso agli alimentari, dalle poste ai pubblici uffici, dai Vigili del Fuoco a Polizia Forze Armate e Protezione Civile, senza escludere nessuno di coloro che operano nei servizi essenziali e che rischia la salute per il bene del Paese. Nei soli operatori sanitari affetti da Coronavirus si sono registrati oltre sessanta medici morti, dati destinati a salire con una escalation di vittime. Medici esposti al maggior rischio del virus nel compimento del servizio reso alla collettività rischiando la vita per il bene comune, il diritto alla salute minato dagli effetti del COVID-19 che sta determinando una vera e propria ecatombe colpendo i più vulnerabili prosegue Contramianto -. Medici, infermieri ed operatori dei servizi essenziali ai quali spetta senza distinzione il diritto ad avere tutte le migliori tutele in questa guerra al Coronavirus. La proposta di equiparazione di Vittime al COVID-19 alle Vittime del Terrorismo e Dovere dei cofondatori CONTRAMIANTO Luciano Carleo e Ignazio Barbuto avanzata a metà marzo ed il successivo appello al Presidente del Consiglio Conte ha avuto eco in Parlamento e a conferma di ciò la condivisione trasversale sul diritto a Vittima del Dovere sia da parte di esponenti politici di Governo che di opposizione. Ora si passi dai proclami ai fatti rendendo concreto il diritto a Vittima del Terrorismo e Dovere per tutto il personale sanitario e dei servizi essenziali Vittima del COVID-19 morto o con lesioni permanenti. Vittime e loro familiari superstiti siano messi in condizione di ricevere quello che riteniamo un diritto dovuto e per il quale va dato un segno tangibile verso chi rende un servizio quotidiano rischiando la vita nella guerra al Coronavirus nemico invisibile e letale concludono da Contramianto. Condividi: Share

Termoli: Traghetto sospeso, Fentini: Ma che ci facciamo con la nave Diciotti?

[Redazione]

Motonave Isola di Capraia TermoliOnLine ISOLE TREMITI. "Ma che ci facciamo con la nave Diciotti? Non abbiamo bisogno mica di soccorso in mare, ma di gasolio per la centrale elettrica, container per i rifiuti, non abbiamo urgenze di genere alimentare". Il sindaco delle Tremiti Antonio Fentini è perplesso per 'l'offerta' della Guardia Costiera di mandare la nave 'salvamigranti' famosa per il caso Salvini. Da giorni le isole sono non raggiungibili via mare per il maltempo. "Serve una nave che porta camion con necessità. Alla solitudine siamo abituati, ma io quella nave non l'ho chiesta. E' una nave per emergenze umanitarie, ma se c'è una urgenza ci sono gli elicotteri da Foggia. Insomma, 5/6 giorni reggiamo, mica moriamo di fame". L'invio della Diciotti è presto spiegata dal comandante della Capitaneria di Pescara, Donato De Carolis: "Certo. La Diciotti non può portare gasolio o rifiuti via dalle Tremiti. Ma viene se ci fosse bisogno di una urgenza umanitaria: le Tremiti non saranno mai abbandonati dalle istituzioni". (Fonte Ansa.it)

Neve sulla Murgia

Risveglio imbiancato in diversi comuni dell'area murgiana

[Redazione]

santeramometeo.com Risveglio imbiancato quest'oggi in diversi comuni della Murgia. La neve ha infatti fatto capolino a Santeramo, Altamura, Gravina, Cassano, Corato. Flocchi di neve anche ad Alberobello, Noci, Casamassima, Sammichele. Malgrado l'inizio della primavera, infatti, le temperature e le giornate invernali non sembrano voler ancora lasciare il passo alle temperature più miti. Per quest'oggi però la Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla su tutto il territorio regionale per maltempo. Miglioramenti e temperature più vicine alla media del periodo si registreranno a partire dal fine settimana.

Una nevicata dal sapore di pesce

Un capriccio del meteo ha donato la inaspettata spolverata dell'1 aprile

[Redazione]

IL TEMPO UN RISVEGLIO A SORPRESA MA POI IL SOLE HA FATTO CAPOLINO E LA LEGGERA COLTRE SI È DISPERSA IN MILLE RIVOLI Un capriccio del meteo ha donato la inaspettata spolverata dell'1 aprile Un "capriccio" meteorologico. Che, nel primo giorno di Aprile, ha avuto il sapore del proverbiale "pesce". Inaspettata quanto gradita è stata la spolverata di neve con la quale ieri la città e il suo circondario si sono svegliate ieri mattina. Se l'inverno ha riservato spesso e volentieri delle giornate che poco avevano della stagione, il nuovo brusco abbassamento delle temperature e la debole nevicata, hanno contribuito a rendere la giornata meno monotona almeno nella visione del candido manto che ha ricoperto prati, parchi, alberi e mezzi in sosta. Tutti a casa, ovviamente, in osservanza delle regole che, prese alla lettera, ci permetteranno di riprenderci del tempo all'aperto non appena il Covid19 sarà domato definitivamente. Se la scorsa settimana sono state le piogge, abbondanti e concentrate, capaci solo di acuire i problemi di un territorio che col dissesto idrogeologico deve sempre fare i conti, la neve si è depositata giusto il tempo di rendere al solito pittoresco il paesaggio dei Sassi e della Murgia imbiancati. Facendo capolino il sole, anticipando che, come le previsioni promettono, tornerà a fare innalzare le temperature, non ha permesso alla candida coltre di superare la metà della giornata. Dissolta in mille rivoli, non ha neppure tentato piccoli, ma anche grandi ovviamente, di potervi giocare, i primi, e magari fare qualche scatto i secondi. E così in giro c'è stato solo chi, necessariamente, lo deve fare per lavoro o urgenze n. [e. i] IN CENTRO La neve nelle aiuole [foto Genovese] Onia]IchelaRe Blie dewfa haiapaite> I Unjnbainairisd -tit_org-

Puglia, "strage di mandorle" per la nevicata - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, strage di mandorle per la nevicata Coldiretti: perso il 90 per cento del raccolto1 Aprile 2020IMG 20200401 112541Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia:Una nevicata improvvisa sulla Murgia barese e tarantina e in provincia di Foggia ha imbiancato i campi azzerando la produzione di mandorle e danneggiando ortaggi, alberi da frutto, cereali e leguminose in una pazzia primavera che nei giorni scorsi aveva già gelato le campagne bruciando le produzioni in atto, dopo un inverno bollente. E quanto denuncia Coldiretti Puglia che nei giorni scorsi ha già inviato le istanze di calamità e sollecitato i Comuni a chiedere agli uffici regionali competenti di avviare iter per le verifiche in campo e la conseguente richiesta di stato di calamità naturale. Dopo le gelate dei giorni scorsi, le neviccate di queste ultime ore hanno letteralmente mandato in fumo la produzione di mandorle, per cui si stima una perdita di produzione di almeno il 90%. Vanificati in pochi giorni mesi di lavoro in campagna, con intere coltivazioni di carciofi, asparagi, bietole, finocchi, rape, cicorie e piselli pronte per la raccolta distrutte nei campi con improvvisa e violenta ondata di maltempo dopo un inverno bollente. La morsa di gelo, pioggia e neve stanno compromettendo anche gli alberi da frutto che erano già fioriti per le temperature alte della primavera pazzia e i vigneti di uva da tavola e da vino. Non bastava emergenza Coronavirus, ora anche il clima pazzo ha dato il colpo di grazia all'agricoltura, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Colpiti duramente le campagne nella provincia di Bari, BAT, Taranto e Foggia, la morsa del gelo e della neve continua la Coldiretti che si è abbattuta su piante di pesche, albicocche, perche, susine e mandorli in piena fioritura con già le gemme gonfie o i frutticini pronti a crescere ma anche sulle viti e sulle verdure in campo. Ma è allarme anche per le api aggiunge Coldiretti che sono state ingannate dal caldo e sono uscite dagli alveari ed ora rischiano di subire pesanti perdite. Lo sbalzo termico primaverile ha colpito le campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento che ha favorito il risveglio della natura con anticipo delle primizie di stagione che sono andate distrutte. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima denuncia Coldiretti Puglia che azzerano in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più strategico il ricorso all'assicurazione conclude Coldiretti Puglia quale strumento per la migliore gestione del rischio, mentre è stato potenziato il servizio di assistenza tecnica alle aziende per la difesa delle colture dalle avversità meteoriche e per il supporto alle scelte operative aziendali. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti Puglia ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. Per arginare i danni da gelo spiega Coldiretti Puglia sono state anche scoperte pratiche antiche come accensione di fuochi controllati tra i filari per cercare di aumentare la temperatura tra le viti o come apertura dei teli antigrandine per creare una sorta di effetto serra e alzare di qualche grado le temperature. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Siderurgico di Taranto, aziende dell'indotto: centinaia di lavoratori lasciati fuori, sotto la pioggia, ad inizio turno - Noi Notizie.

[Redazione]

Siderurgico di Taranto, aziende dell'indotto: centinaia di lavoratori lasciati fuori, sotto la pioggia, ad inizio turno Feneal Uil protesta: motivo ignoto 1 Aprile 2020 IMG 20200401 WA0008 Salvatore De Comito, Antonio Lamusta e Giovanni Caforio, rappresentanza sindacale unitaria Feneal Uil, descrivono la situazione della Semat ma la cosa riguarda varie aziende dell'indotto Arcelor Mittal al siderurgico di Taranto. Alle sei, sotto la pioggia, lavoratori lasciati fuori: impedito loro di entrare. Motivo ignoto affermano i sindacalisti che rilevano la presenza di centinaia di lavoratori (a proposito di assembramenti) nella condizione di emergenza e con il maltempo pure. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Alberona, crollano due palazzine. Morta una donna, una decina di feriti

[Redazione]

DiRedazione-1 Aprile 2020[crollo_alberona-696x398]Nella tarda mattinata di oggi sono crollate due palazzine in via Mancini adAlberona per lo scoppio di una bombola a gas. Forse una fuga di gas alla basedella tragedia, avvenuta attorno alle 12:15 e che ha coinvolto due palazzinepiuttosto vecchie, con facciata in pietra e travi in legno. Sul posto è intervenuta prontamente una squadra di vigili del fuoco giunta da Lucera, imilitari dell Arma dei Carabinieri e volontari Era della Protezione civile.Al momento risultano estratte vive dalle macerie una decina di persone, tuttein discrete condizioni tranne una persona attualmente in gravi condizioni,mentre il bilancio deve registrare anche una vittima. Una signora anzianainfatti è morta.Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcioTelegram PugliaInPer seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostroc canale TelegramCLICCA QUI